

GSA

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

N.5 MAGGIO 2022

PRODOTTI
E SERVIZI PER
**IMPRESE
INDUSTRIE
& GDO**

MENSILE DI GESTIONE, PULIZIA, DISINFESTAZIONE

TERZA PAGINA

Intervista
InterClean Amsterdam 2022
Vincitori Innovation Award

GESTIONE

Position paper AIIISA
Multiservizi e revisione prezzi
Formazione

SCENARI

Market monitor Assocasa
Pulizia impianti fotovoltaici
Bird control

TECNOLOGIE

Carbon foot print

+ FOCUS

Digitalizzazione

eudorexPRO
WET WIPES AND MICROFIBERS

**LCX
PANNO
BIOCIDA
DISINFETTANTE**



NO GUANTI



PT2



PT4



- SICUREZZA
- EFFICIENZA
- PRATICITÀ

eudorexpro.it
MADE IN ITALY

EDICOM





INOX SPECIALIST TROLLEYS

“ Realizzati grazie all’esperienza degli utilizzatori ”

DESIGN FOR CLEANING





**SCOPRI LA NUOVA LINEA
PROFESSIONALE ICS
PER LAVASTOVIGLIE**

**IL VALORE DELLA PARTNERSHIP
NELLA DISTRIBUZIONE HO.RE.CA.**



zep.cleaning

ZEP ITALIA S.r.l.
Via Nettunense, Km 25,000 • 04011 Aprilia (LT) - Italia
Tel. +39 06 926691 • Fax +39 06 92747061
www.zep.it • commerciale@zepuurope.com

Seguici su





SOMMARIO

TERZA PAGINA

- 18. Anticipare i cambiamenti della storia per fare evolvere il mercato [dalla Redazione]
- 20. InterClean Amsterdam 2022 fra innovazione, futuro e qualche ombra... [di Giuseppe Fusto]
- 22. I vincitori dell'InterClean Amsterdam Innovation Award 2022 [dalla Redazione]

GESTIONE

- 26. Campionamento microbiologico degli impianti aerulici [di Simone Finotti]
- 30. Mancato aggiornamento tabelle ministeriali: multiservizi e revisione prezzi [di Domenico Gentile]
- 34. Issa Pulire Network scende in campo per la formazione specializzata [di Simone Finotti]

SCENARI

- 36. La detergenza fra benessere, sostenibilità ed... equilibrio [di Carlo Ortega]
- 40. Impianti fotovoltaici alla prova della pulizia [di Umberto Marchi]
- 42. Bird control, una sfida da vincere. Ma come? [in collaborazione con Rentokil]

TECNOLOGIE

- 44. Carbon Footprint di Prodotto del servizio di pulizia: strumento di innovazione e di lotta al cambiamento climatico [di Paolo Fabbri e Cesare Buffone]
La certificazione ISO 14067 per i servizi di pulizia di COPMA

FOCUS

- 46. Servizi "digitalizzati" e gestione dati, la nuova frontiera [di Giuseppe Fusto]

Protezione Profonda Professionale

Marka: sistemi e soluzioni specifiche per ogni tipo di ambiente, superficie ed esigenza.

SISTEMA DETERGENZA

Performance, efficienza e specializzazione in ogni ambito operativo.



SISTEMA IGIENE

Formule disinfettanti ed igienizzanti per la massima protezione delle persone e degli ambienti.



SISTEMA AMBIENTE

Ecolabel e Concentrati per una detergenza sostenibile.



Scopri il mondo Marka su markacleaning.com



7. ATTUALITÀ

52. NOTIZIE

ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA DI SETTORE

@Copyright EDICOM srl - Milano

GSA il giornale dei servizi ambientali è un mensile inviato tutti i numeri agli abbonati e ai rivenditori del settore. I destinatari sono: imprese di pulizia e disinfestazione, hotel e società di catering, aziende sanitarie e comunità, industria e GDO.

"Ai sensi delle regole deontologiche relative al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, si rende nota l'esistenza di una banca-dati personali di uso redazionale presso la sede di Via Alfonso Corti, 28 - Milano. Gli interessati potranno rivolgersi al responsabile del trattamento dei dati sig.ra Barbara Amoroso presso la sede di Milano, Via Alfonso Corti, 28 per esercitare i diritti previsti dal Regolamento EU 2016/679"

Direzione, Amministrazione, Redazione e Pubblicità: EDICOM srl

Sede legale: Via Zavanasco, 2 20084 Lacchiarella (MI)

Sede operativa: Via Alfonso Corti, 28 - 20133 Milano Tel 02/70633694

Fax 02/70633429 - info@gsanews.it - www.gsanews.it -

Direttore Responsabile: GIOVANNA SERRANÒ

Redazione: SIMONE FINOTTI, ANTONIA RISI, ANGELA BRIGUGLIO

Segreteria: BARBARA AMORUSO - **Diffusione:** GIOVANNI MASTRAPASQUA

Sviluppo e pubblicità: ANDREA LUCOTTI, MARCO VESCHETTI

Progetto grafico: IPN Milano **Composizione, grafica e impaginazione:** STUDIO GOMEZ

Copia 2,58 Euro - Fotolito e stampa: STUDIO GOMEZ - COLOGNO MONZESE (MI)

AZIENDE GRAFICHE PRINTING - PESCHIERA BORROMEO (MI)

Autorizzazione del Tribunale di Milano n° 633 del 19/10/1996. La pubblicità non supera il 50% del numero delle pagine di ciascun fascicolo della rivista. La Casa editrice declina ogni responsabilità per possibili errori ed omissioni, nonché per eventuali danni risultanti dall'uso dell'informazione contenuta nella rivista. Le opinioni espresse dagli autori negli articoli non impegnano la direzione della rivista. Parimenti la responsabilità del contenuto dei redazionali e dei messaggi pubblicitari è dei singoli.



CLAUDIT

Cleaning and Disinfection Intelligence Solution

DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PULIZIA E DISINFEZIONE

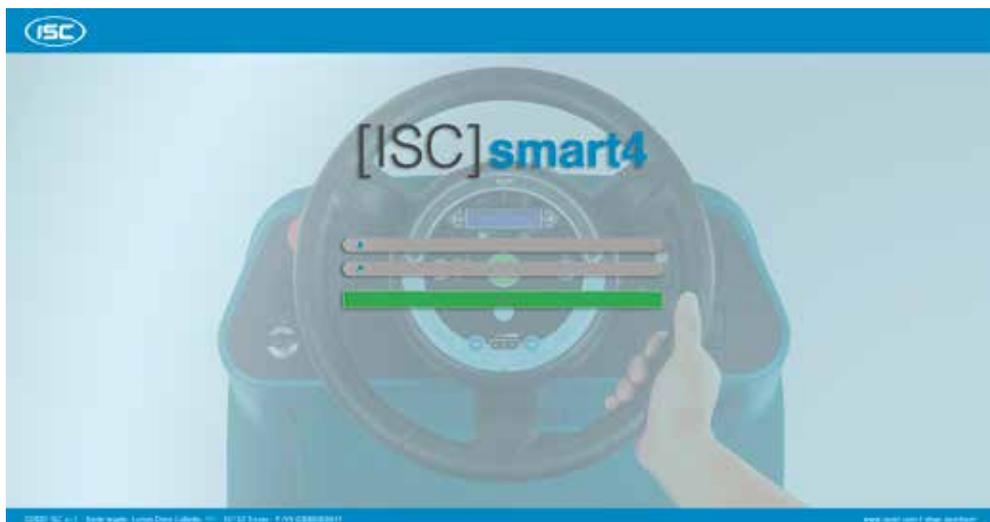
CLAUDIT è un Supporto Tecnologico indispensabile per la gestione condivisa (tra l'Ente Appaltante e il Gestore del servizio) e il monitoraggio continuo dell'andamento di un appalto di Servizi di Pulizie e Disinfezione, con la verifica in tempo reale delle attività previste.

CLAUDIT ha ottenuto, unica in Italia come soluzione informatica, la Certificazione **UNI 13549:2003** per il controllo di risultato e l'accreditamento dall'Associazione Scientifica **HCRM**, per il monitoraggio continuo della qualità del servizio di pulizia e disinfezione.



Visita il sito: www.claudit.it

ISC, un ecosistema digitale PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA FLOTTA



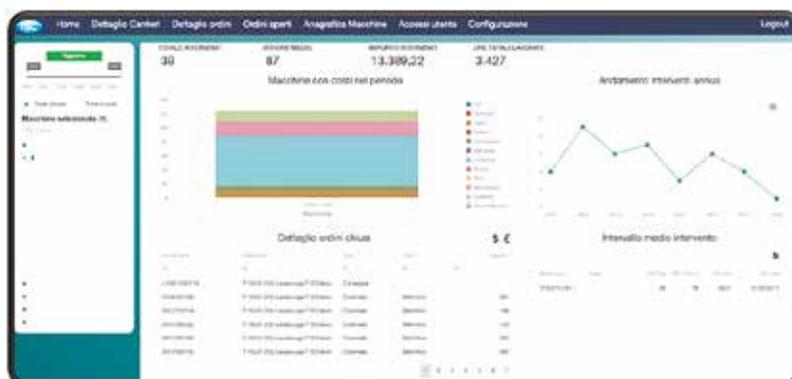
volta all'ottimizzazione dei processi.

Per ISC la digitalizzazione non è una novità: il servizio di assistenza da anni è totalmente informatizzato, per offrire la piena tracciabilità di tutte le attività svolte con un livello di dettaglio molto elevato. Su questi dati, ISC ha già costruito dei KPI, per monitorare costantemente gli obiettivi di manutenzione prefissati e verificarne eventuali scostamenti. I servizi SMART che ISC sta sviluppando nascono dall'idea di condividere i dati di assistenza raccolti da ISC con quelli a disposizione degli utilizzatori delle macchine 4.0, in un'ottica di una gestione intelligente e ottimale della flotta. L'integrazione dei dati

Evidente ormai che la digitalizzazione del cleaning è il tema che ci accompagnerà nei prossimi anni e ISC, azienda storica con alle spalle più di 40 anni di attività nella distribuzione e manutenzione di macchine per la pulizia industriale, si sta posizionando come principale attore nella proposta di soluzioni innovative per la pulizia 4.0 e autonoma.

Di recente l'azienda ha comunicato che tutti i modelli di macchine per la pulizia Tennant possono beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dal Piano di Transizione 4.0, ma la vera novità è la modalità con cui intende presentarsi sul mercato, offrendo non solo macchine dotate dell'interconnessione necessaria all'ottenimento del beneficio, ma un ecosistema digitale che renderà la gestione della flotta più trasparente, consapevole ed efficiente.

"Oggi sono i dati i veri protagonisti del cambiamento e chi li può integrare e rendere disponibili al cliente, sottoforma di informazioni". – dice Stefano Grosso, ingegnere e Ceo di ISC. "Per questo motivo, abbiamo deciso di non dipendere dai sistemi di Fleet Management sviluppati dai costruttori, in



quanto poco integrabili tra loro e slegati dall'attività manutentiva, e di sviluppare un nostro ecosistema di servizi SMART legati alla gestione delle macchine e all'interazione tra il cliente e la nostra azienda".

Il beneficio fiscale Industria 4.0, opportunità enorme di rinnovamento del parco macchine, anche dando accesso a livelli qualitativi prima non accessibili a tutti, diventa così l'occasione per una concreta digitalizzazione

del service con i dati operativi delle macchine Tennant 4.0, ad esempio, consente la creazione di metriche più avanzate per il controllo di gestione, come costo per ora lavoro, costo per metro quadro, i consumi stimati e altri.

La proposta digitale ISC è modulare ed è il cliente a scegliere quali e quante in-

formazioni desidera ricevere, in base alle specifiche esigenze. Si parte dal sistema di monitoraggio e reportistica sull'uso delle macchine assicurato dal sistema di connessione "4.0" e, con un primo upgrade, si può accedere al sistema di tracciamento indoor che sfrutta la tecnologia BLE nativamente presente nella proposta ISC e attivabile con una infrastruttura di beacon preesistente o da creare ad hoc. Un'altra proposta è il tool di business intelligence per l'analisi dei costi e dell'uso delle macchine: partendo da un cruscotto che presenta una serie di KPI, il cliente, con un semplice clic, può applicare filtri dinamici per eseguire facilmente un'avanzata analisi per dimensioni.

Con il 4.0, si aprono tantissime opportunità. Perché aspettare?

iscgroup.online/pulizia-4-0/

Marka, PROTEZIONE PROFONDA PROFESSIONALE

SISTEMA DETERGENZA



SISTEMA IGIENE



SISTEMA AMBIENTE



Una corretta attività di cleaning, particolarmente nelle industrie alimentari, prevede due fasi: la detergenza e la disinfezione. La prima fase consiste nell'asportazione meccanica dei residui grossolani e nell'utilizzo di un detergente chimico specifico per la superficie di utilizzo. La fase di detergenza è fondamentale per ottenere una sanificazione efficace: basti pensare che, con una buona detergenza, si può eliminare già il 90% della carica batterica delle superfici! Questa fase deve essere obbligatoriamente seguita dalla seconda fase, quella della disinfezione, che consiste nella distruzione di batteri patogeni. Per garantire uno elevato standard igienico in tutti i contesti, Marka, brand di MK spa, mette in campo le sue tre gamme Sistema Detergenza, Sistema Igiene e Sistema Ambiente, per coprire efficacemente entrambi le fasi.

- Marka Sistema Detergenza: garantire ad ogni settore della pulizia professionale la soluzione più performante. L'eccellenza delle formule, la specializzazione dei prodotti, l'ampiezza della gamma garantiscono la massima efficacia, la qualità del risultato e un vantaggio competitivo in termini di costo in uso. Un sistema con prodotti che coprono tutti gli ambienti e le superfici, dalla cucina, al bagno, ai pavimenti fino a superfici specifiche.

- Marka Sistema Igiene: garantire la massima protezione alle persone, per igienizzare, disinfettare e sanificare gli ambienti e le attrezzature in ogni ambito di applicazione. La

gamma Sistema Igiene è stata costruita per offrire ai clienti ed agli utilizzatori delle soluzioni igienizzanti, disinfettanti e sanificanti con alte performance.

- Marka Sistema Ambiente: garantire la salvaguardia dell'ambiente con prodotti Ecolabel e concentrati giusta dose, utilizzando materie prime sostenibili e rinnovabili, packaging completamente riciclabili e permettendo di ridurre fino all'80% l'immissione di plastica nell'ambiente. In ambiente alimentare, spesso i concentrati offrono il duplice vantaggio di coniugare alta performance e ottimizzazione degli spazi di lavoro, con un importante vantaggio di costo in uso.

Per le industrie alimentari, Marka offre soluzioni specifiche per le varie esigenze.

- ALKADET 77, il detergente forte alcalino, è ideale per il lavaggio in fase unica nel settore lattiero-caseario. Grazie al suo potere detartarizzante è utilizzabile anche nel settore enologico. In alternativa Marka consiglia

- FOAM A PLUS, il discrostante schiumogeno concentrato a base di acido fosforico, ap-

positamente formulato per rimuovere efficacemente residui inorganici da tutte le superfici nell'industria alimentare.

All'interno dell'industria alimentare, anche le pareti verticali necessitano di un'attenta attività di cleaning in quanto, come accade spesso nei macelli, risultano molto sporche di grassi e materiali organici. Marka per questa esigenza propone FOAMCLOL LF, il detergente schiumogeno alcalino a base di cloro attivo 1%:400 ppm specifico per igienizzare superfici, pavimenti e macchinari dell'industria alimentare. La sua particolare formulazione genera una micro-schiuma che aderisce perfettamente anche sulle superfici verticali.

Per le superfici dure, Marka consiglia CLOR 300, l'igienizzante a base di cloro attivo specifico per una profonda igienizzazione di tutte le superfici resistenti al cloro. Idoneo anche per igienizzare le superfici verticali mediante l'utilizzo del wet system.

Marka è protezione profonda professionale.

www.markacleaning.com/it/it/professionisti/



Novaltec Group

NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE



Con l'arrivo del caldo e delle temperature più elevate, aumentano i problemi legati all'igienizzazione nel settore industriale alimentare. Alcune ricerche, effettuate da esperti, riscontrano che il 90% delle contaminazioni avviene durante il processo produttivo e di confezionamento degli alimenti. Severe normative igienico-sanitarie vertono sulla salvaguardia degli stessi e si concretizzano attraverso quattro fasi nelle quali si utilizzano prodotti chimici e una grande quantità di acqua, con un notevole dispendio di tempo. I generatori di vapore Novaltec Group accelerano questo processo e, grazie all'utilizzo del vapore, i microorganismi vengono eliminati tramite shock termico. L'efficacia e la praticità del vapore, combinata ad un'azione aspirante, consentono una perfetta igiene e asciugatura in poco tempo. Il solo vapore è così efficace che può essere usato per la sanificazione di tutti gli ambienti e di tutte le superfici. Inoltre, grazie alla vasta gamma di accessori che Novaltec Group propone con i generatori di vapore professionali e industriali, è possibile raggiungere anche i punti più difficili. Il vapore delle macchine Novaltec, che arriva fino a 180°C e raggiunge anche 8,0 bar di pressione costante, ha un alto potere detergente e distrugge batteri,

germi, muffe e ogni altro agente patogeno. Il motore di aspirazione, con i suoi 1200 watt di potenza, completa l'opera, rimuovendo tutti i residui e asciugando perfettamente le superfici. Si ha così la garanzia della totale igienizzazione e la sicurezza che non si riformino facilmente colonie batteriche. Con la stessa attrezzatura, utilizzando disinfettanti specifici, si può effettuare anche una sanificazione di tutti i locali, in quanto il vapore veicola le microparticelle di disinfettante che vengono nebulizzate e assicurano la protezione da virus e batteri per diverse ore. La linea 2022 è inoltre dotata di alcuni "upgrade" decisamente interessanti. È stato infatti montato un

filtro Hepa H13 che assicura la massima filtrazione dell'aria in uscita, reimmettendola nell'ambiente perfettamente depurata. Inoltre, quanto viene recuperato nel fusto di raccolta è immediatamente sottoposto a igienizzazione mediante lampade UV montate nella parte inferiore della testata. Altro elemento estremamente importante per ambienti sensibili all'igienizzazione e pulizia è rappresentato dalle plastiche antibatteriche con le quali sono costruite le macchine. A questo si aggiunge la tecnologia 4.0, di cui sono dotate tutte le macchine professionali e industriali, che garantisce l'accesso al credito di imposta, in modo molto semplice. È sufficiente acquistare un generatore di vapore Novaltec Group con la tecnologia 4.0, connettere, tramite wifi, la macchina al proprio sistema informatico e al sistema informatico di Novaltec Group e al momento dell'interconnessione si accede al credito di imposta 4.0 secondo le norme in vigore. Questo sistema offre inoltre la possibilità di un controllo continuo su tutte le funzionalità dell'attrezzatura da parte dell'operatore e una costante comunicazione da remoto con il reparto tecnico dell'azienda, per la risoluzione di qualunque problema.

www.novaltecgroupp.it

**NOVALTEC
GROUP
THE BEST
ITALIAN
CLEANING
EQUIPMENT**



PDT® Green di IQC: IL PASSAPORTO DIGITALE GREEN PER LE AZIENDE DI FACILITY MANAGEMENT

I facility management riguarda sia la produttività che l'impatto ambientale di un'azienda pubblica o privata, e riunisce in sé l'insieme di tutti i servizi orientati all'edificio, alla persona e allo spazio, assicurando la continuità dei processi produttivi e l'osservanza normativa in materia di sicurezza e ambiente, oltre a contribuire in maniera significativa al contenimento dei consumi. Pur non avendo afferenza specifica con il core business dell'organizzazione, essa ha valore strategico e rappresenta in media la seconda o la terza voce di spesa. Esiste un legame molto stretto tra un buon facility management e il percorso di transizione ecologica. Una gestione funzionale e attenta delle facilities risulta centrale per la svolta green. Soprattutto se consideriamo come all'interno di questa area ricadano servizi come l'igiene ambientale o la ristorazione che possono essere erogati da fornitori esterni. Diventa decisiva, pertanto, la capacità delle imprese di registrare dati precisi e di saperli comunicare con chiarezza e trasparenza ai propri clienti. Italian Quality Company (IQC), già punto di riferimento in Italia per le applicazioni dedicate alla transizione digitale e per i servizi integrati a supporto del business, affianca le aziende anche in questa delicata fase di cambiamento, con soluzioni mirate alla certificazione digitale dei percorsi di transizione ecologica e in ambito di facility management. I PDT Green (Performance Digital Traceability) sviluppati da IQC, sono certificati digitali basati su tecnologia blockchain, che permettono alle imprese di definire caratteristiche di qualità misurabili, di verificarne la continuità durante tutto il processo industriale o di servizio e di riportare tali dati in maniera assolutamente inalterabile. La tracciabilità dell'intero processo da essi descritto e l'inalterabilità dei dati attraverso la tecnologia Blockchain, documentano così auto-asserzioni di buone pratiche ambientali. Sono



molte le aziende del cleaning che hanno già attivato i PDT Green, tra cui realtà dell'importanza di Fulgens Italia (Clicca qui per il PDT <https://iqcpdt.com/badge/detail/2225>) e Copma Srl (Clicca qui per il PDT <https://iqcpdt.com/badge/detail/2233>), che hanno scelto di certificare le proprie politiche Ambientali.

«In IQC ci piace dire – spiega **Daniela Gabelini**, CEO di IQC – che ogni azione per l'ambiente merita un PDT Green. È necessaria, ora più che mai, una trasformazione radicale del sistema produttivo verso un modello sostenibile, che renda meno dannosi per l'ambiente la produzione di energia, la produzione industriale e, in generale, lo stile di vita delle persone. Con PDT Green rendiamo più semplice e fluido, per chi realizza o utilizza prodotti o servizi in grado di ridurre l'impatto ambientale, il processo di certificazione».

I PDT Green si rivolgono a chi realizza o utilizza prodotti, processi o servizi in grado di ridurre l'impatto ambientale, a chi quantifica l'impatto ambientale tramite studi del ciclo

di vita (LCA) o a chi svolge attività di R&S ed Eco-Design nell'ambito degli obiettivi della transizione verde. Un PDT specifico è previsto anche per chi adotta dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), come quelli definiti nei codici degli appalti della Pubblica Amministrazione o in altri regolamenti di Acquisti Verdi, o per chi adotta ed attua Sistemi di Gestione e/o Politiche Ambientali. Pensati e sviluppati per esprimere un alto valore comunicativo, i PDT green consentono un accesso e una navigazione semplice attraverso tutti gli aspetti qualificanti dell'organizzazione: dai diversi PDT Green ai badge di certificazione delle competenze del personale. Sono strutturati per un'agile diffusione su tutte le piattaforme online e i principali social network, e riproponibili, tramite QR code, anche attraverso i canali di comunicazione offline. In questo modo, con l'aiuto di un comunissimo smartphone, tutti i clienti possono sempre visualizzare gli standard garantiti.

<https://iqcpdt.com/model/listgreenline>

LCX panno disinfettante

IDEALE IN AMBIENTE ALIMENTARE



geni. LCX disinfettante necessita di tempi di contatto contenuti ed è efficace contro virus, batteri e lieviti, ha superato i test EN 14476, 16615, 1650, 1276.

Anche i pavimenti possono essere igienizzati con panni monouso, riducendo tempi e costi legati alla preparazione delle attrezzature e loro ricondizionamento. In ambienti ove è necessario un ripasso quotidiano, la comodità di panni pronti all'uso, anche qui, che non necessitano di acqua, dosaggio e attrezzatura, può risultare oltre che sicuro, estremamente pratico ed economico.

Eudorex suggerisce per la pulizia di fondo e la rimozione di sporco aderente, minerale o organico, di utilizzare panni e spugne che non rovinino né contaminino le superfici rilasciando particelle incompatibili con gli alimenti. EVO SPONGE è tutt'ora l'unica spugna abrasiva antigraffio con idoneità al contatto alimentare (FOOD CONTACT) con doppio brevetto "sferattiva®" e "reteattiva®"; lavabile fino a 90° e, a differenza delle classiche spugne, non sbriciola (non rilascia particolato) e non trattiene lo sporco.

www.eudorexpro.it

Sanificare le superfici in ambienti di produzione e somministrazione di alimenti è una procedura molto delicata. Lo dimostrano i casi di contaminazione ed intossicazione alimentare che periodicamente si ripresentano a danno di persone e aziende. È quindi evidente che bisogna prestare estrema attenzione ad utilizzare sistemi che possano garantire il massimo risultato in termini di sicurezza.

Il panno monouso preimpregnato è sicuro, non ha bisogno di formazione del personale, non comporta il rischio di errori di dosaggio e non produce dannose esalazioni.

EUDOREX è stata una delle prime aziende ad investire in R&S in questa categoria merceologica. Oggi l'azienda può contare su un elevato know-how nella produzione di panni imbevuti disinfettanti e detergenti.

LCX DISINFETTANTE BIOCIDA è una assoluta novità. Principio attivo a base di acido lattico, idoneo al contatto alimentare (PT2, PT4), biodegradabile, sicuro per superfici e operatori. Adatto alle superfici critiche ove è necessaria la disinfezione oltre alla pulizia di fondo, per eliminare ogni rischio di contaminazione da pato-



Il villaggio della Sanificazione

A ECOMONDO 2022



Ecomondo 2022 porrà la sostenibilità al centro delle strategie di sanificazione e disinfestazione con un contenuto speciale. Si svolgerà in Fiera a Rimini dall'8 all'11 novembre prossimi la 25ª edizione di Ecomondo, il salone di Italian Exhibition Group dedicato all'economia circolare: obiettivo della piattaforma business leader in Europa e nel bacino del Mediterraneo per l'incontro di domanda e offerta della green economy è guidare la transizione ecologica. Con una strategia inclusiva, Ecomondo allarga a nuove filiere spazi espositivi e tematici. Assieme all'Osservatorio tessile, al food waste, al Textile hub e alla vetrina delle start-up, in Fiera a Rimini i visitatori ritroveranno potenziato il Villaggio della sanificazione, che ha debuttato a Ecomondo nella scorsa edizione. Dal controllo della fauna selvatica in ambiente urbano, all'intervento con antilarvali per il pests control, per arrivare alla gestione dei rifiuti prodotti dalla disinfestazione, i temi della sostenibilità ambientale di questa tipologia di interventi hanno trovato spazio a Ecomondo attraverso workshop curati da AIDPI, Associazione Imprese Disinfestazione Professionali Italiane. Presentazioni di libri e approfondimenti scientifici per mettere a sistema una sempre più elevata richiesta di professionalità in questa filiera e, d'altra parte, una altrettanto esplicita capacità di intervenire nel pieno rispetto dell'ambiente e degli obiettivi di contenimento dei cambiamenti

climatici, sanciti prima dall'Agenda 2030 e, lo scorso anno, dalla Cop26.

Il panel della scorsa edizione del Villaggio della sanificazione ha messo a disposizione degli operatori professionali, gli interventi di Stefano Ferretti e Giorgio Chiaranz, che hanno presentato il loro "Manuale di gestione della fauna urbana – Approccio alla biodiversità e all'ecologia in città" con le strategie pratiche e teoriche per gestire le problematiche legate e derivanti dalla presenza di pests, animali domestici e fauna selvatica. E poi le analisi di Carla Gasparini sugli effetti dei cambiamenti climatici e atmosferici sulla popolazione di zanzare sui territori e le stra-

tegie di contenimento. L'approfondimento sulla gestione dei rifiuti della disinfestazione curato da Giovanni Tapetto, che riprende le linee guida pubblicate da AIDPI con tutti gli aggiornamenti normativi dal 2020 in poi. E ancora, la tavola rotonda presieduta da Dino Gramellini e Daniele Caldirola sui trattamenti di sanificazione e possibili nuovi scenari aperti nel 2021 da circolari e report del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità. E infine il "Progetto disinfestazione sostenibile" curato da Sergio Urizio, avviato dall'AIDPI per realizzare un protocollo orientato ai principi dello sviluppo sostenibile ed alla specificità della produzione biologica alimentare. AIDPI ha fatto propri alcuni dei 17 obiettivi (SDGS) e 169 target di Agenda 2030, riconoscendo una stretta connessione tra il benessere umano, la salute dell'uomo, degli animali e delle piante e dell'ambiente in generale, con una sfida globale per migliorare le condizioni di vita sul Pianeta.

Il tema conduttore scelto da AIDPI per il "Villaggio della sanificazione" a Ecomondo 2022, perciò, sarà proprio la sostenibilità, e avrà come punto di partenza gli sviluppi del progetto Disinfestazione Sostenibile sino ai più recenti aspetti normativi e di certificazione.

www.ecomondo.com



Ticketing richieste e segnalazioni... sassi sull'acqua o sulla terra?

L'importanza dei servizi è un fattore in crescita avulso dalle logiche del business. Lo sanno bene le imprese di servizi, ma anche le imprese manifatturiere, seppur con approcci settoriali diversi, hanno intrapreso da tempo il percorso della "servitization" dell'offerta, ovvero la progressiva integrazione tra prodotto e servizio.

I fattori che hanno ispirato questo modello sono sostanzialmente due: il timore di essere percepiti come commodity e il crescente orientamento del Cliente verso la "experience economy". Proprio su questo terreno le imprese di ogni settore (prodotti e servizi, tangibile e intangibile) affronteranno le sfide del futuro misurandosi nel rendere l'esperienza utente un evento eccezionalmente esperienziale.

In tale contesto, la gestione delle richieste e delle segnalazioni del Cliente si posiziona tra gli elementi di massima rilevanza. Infatti, nella gestione dei rapporti la tempestività della risposta e la gestione dettagliata dell'intervento sono fattori che condizionano fortemente l'esperienza del Cliente e di conseguenza, la valutazione dell'azienda e la relazione commerciale.

Quanto più è rilevante per l'azienda tale fattore, tanto più critici e cogenti sono i suoi requisiti di gestione. Vediamo allora quali sono le caratteristiche che deve avere un buon sistema di gestione ticket:

- ▶ **Aggregazione** – possibilità di gestire centralmente molteplici canali ed esigenze: divisioni aziendali (operation, support, hr); funzioni (richieste, segnalazioni, prenotazioni); destinatari (clienti, dipendenti, fornitori);
- ▶ **Personalizzazione** – ogni azienda ha i propri processi e il software deve adattarsi ad essi con workflow personalizzabili;
- ▶ **Automatismi** – personalizzazione e automazione di procedure per velocizzare l'azione e di report per analizzare il business;
- ▶ **Integrazione** – possibilità di collegarsi a CRM e sistemi per la gestione amministrativa, operativa, del personale ecc.

La soluzione di GEIAS

Per risolvere facilmente ogni esigenza di ticketing, GeIAS si avvale delle funzioni evolute di "IDEA", uno dei componenti di "GEIAS CORE", il "motore" software proprietario, innovativo e personalizzabile, progettato per risolvere qualunque fabbisogno nella gestione operativa.

La flessibilità di IDEA è coerente con ogni tipo di business e proprio per questo è adatta anche alle esigenze future.

Permette di raccogliere segnalazioni e richieste, che siano libere o associate a destinatari predefiniti (anche solo leggendo un semplice qr-code) e di gestirle con uno o più workflow operativi (e/o autorizzativi) personalizzati. Gestisce prenotazioni, notifiche, autorizzazioni, chat, note, immagini, e quant'altro sia funzionale all'esecuzione della prestazione del ticket.

Si avvale di funzioni di geolocalizzazione e sensori IoT e può inviare i dati elaborati ad altri sistemi gestionali.

È una webapp cloud nativa accessibile in mobilità da ogni dispositivo; le sue interfacce di gestione (amministratore, operatore e cliente) e il sistema di reportistica personalizzabile completano la soluzione rendendola adatta ad ogni settore e mercato.

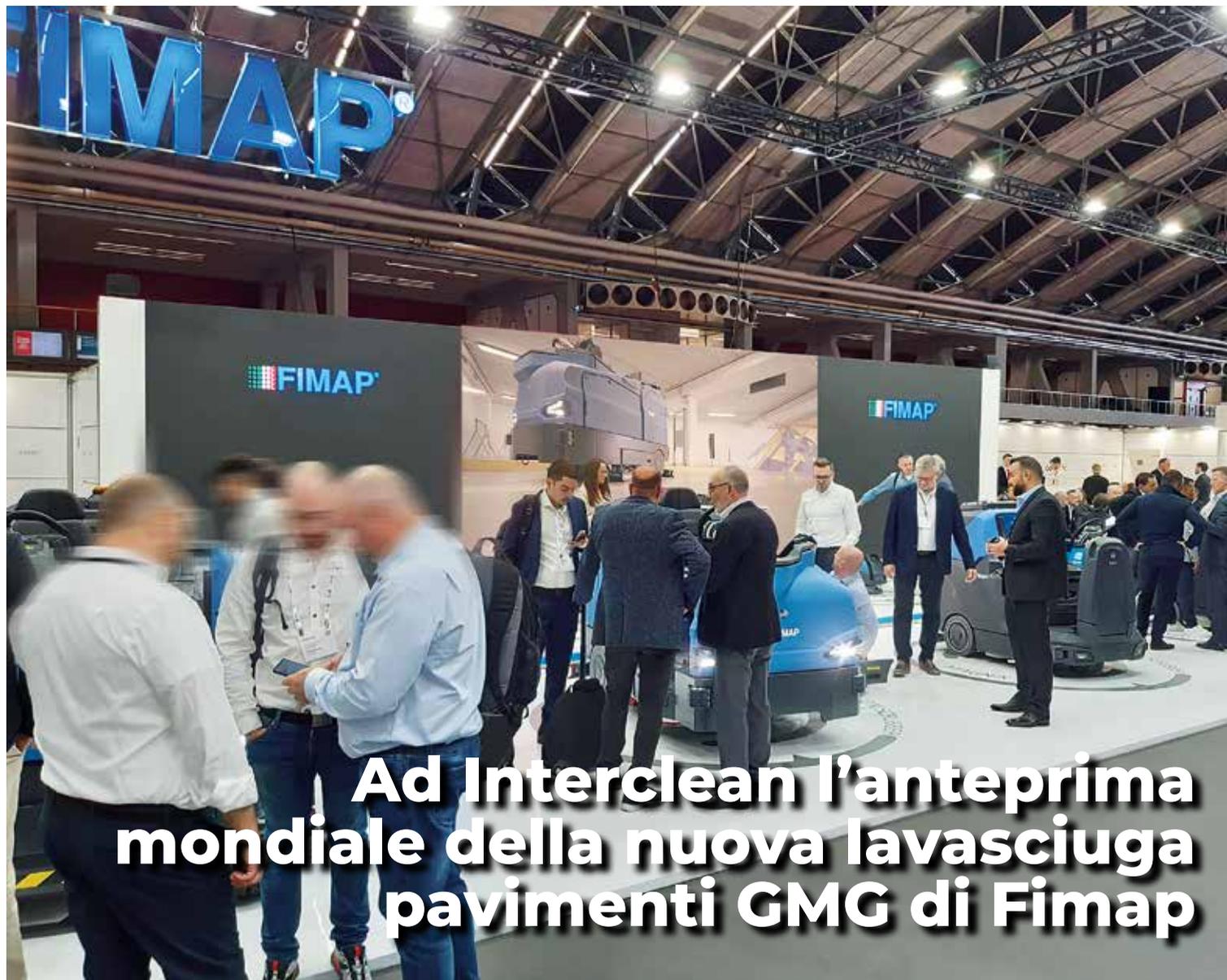
Il maggior plus della soluzione guarda al futuro: infatti, senza mai lasciare l'applicativo, grazie a **GEIAS CORE** vi è la possibilità di ampliare il servizio di ticketing con funzioni che spaziano dalla gestione delle risorse alla gestione operativa, fino al controllo di gestione. Significa che, al bisogno, si può configurare una piattaforma di geolocalizzazione gps delle squadre esterne o delle flotte, un gestore di servizi con interfacce client e server, un sistema per il controllo della gestione operativa, per la gestione delle consegne, dell'approvvigionamento, della distribuzione, e molto altro.



MULTIDevice



WORKFLOW PERSONALIZZABILI



Ad InterClean l'anteprima mondiale della nuova lavasciuga pavimenti GMG di Fimap



Fimap ha aperto il primo giorno della fiera InterClean Amsterdam 2022 presentando in anteprima mondiale il suo ultimo prodotto, la lavasciuga pavimenti GMG. Dal vivo, presso lo stand, e sui canali social, GMG è stata la protagonista assoluta dei 4 giorni della manifestazione, raccogliendo continui apprezzamenti per le sue innovative caratteristiche. Colpisce da subito per l'aspetto imponente, essendo una macchina destinata a spazi molto grandi, ma più ci si avvicina e si scoprono i dettagli, più aumenta l'ammirazione per gli eccezionali contenuti progettuali.

Scopriamo GMG

GMG nasce per offrire una soluzione veloce e potente con cui dimezzare i tempi di pulizia dei grandi ambienti: industrie, magazzini, centri logistici, parcheggi, stazioni e aeroporti. Poiché più lo spazio è esteso più il fattore tempo incide sulla produttività, la velocità di pulizia è stato il primo imprescindibile obiettivo: GMG lava e asciuga i pavimenti a 9 km/h, un primato che nessun'altra macchina oggi è in grado di offrire, che fa crescere la produttività del 30%. La potenza è invece l'ingrediente che rende GMG inarrestabile anche considerate le caratteristiche e le complessità degli ambienti a cui è destinata. Può lavorare ininterrottamente per 10 ore con una sola carica delle batterie al litio, pulisce a pieno carico rampe con pen-

denze fino al 20%, e con i motori brushless la potenza erogata è sfruttata al massimo, perché non c'è alcuna dispersione. Nemmeno la tipologia di sporco può mettere GMG in difficoltà, con la possibilità di portare la pressione sulle spazzole fino a 250 kg. Inoltre, GMG è l'unica lavasciuga pavimenti ad avere un sistema di aspirazione sulla spazzola laterale, questo consente non solo di essere efficace lungo i bordi ma di estendere ulteriormente la pista di pulizia, aumentando di conseguenza la produttività. Nonostante la mole dimostra un'agilità notevole, merito della trazione posteriore su due motoruote indipendenti, che favorisce manovre fluide anche quando sono molto strette, come nel caso delle inversioni di marcia, che realizza con un solo movimento in soli 2,5 m.

Assistenza digitale per aumentare la produttività

A queste caratteristiche sono state aggiunte dotazioni che permettono di guadagnare tempo, fornendo all'utilizzatore tutto ciò di cui può avere bisogno a bordo. Sono integrati accessori come la lancia di aspirazione, che sfrutta la potenza del doppio motore di aspirazione a tre stadi per raccogliere lo sporco depositato in angoli nascosti e la pistola spray, utile per risciacquare i serbatoi quando non si ha un rubinetto nelle vicinanze. Il display della versione Plus diventa un vero e proprio assistente durante tutto l'intervento. Suggerisce all'operatore i parametri corretti grazie a 9 programmi di pulizia preimpostati, che evitano perdite di tempo, incertezze e assicurano di raggiungere sempre il risultato desiderato. Fornisce una formazione costante attraverso i video tutorial, da vedere quando serve chiarire le attività da svolgere sulla macchina e permette di consultare anche i manuali d'uso e manutenzione, disponibili in 24 lingue.

Sistemi di sicurezza avanzati per una protezione totale

Considerate le tipologie di ambiente a cui è destinata, per GMG è stato sviluppato il più ampio assortimento possibile di dotazioni per la sicurezza, per prevenire qualsiasi in-

conveniente, e proteggere l'operatore, l'ambiente in cui si opera e la macchina stessa. La scocca robusta avvolge la macchina proteggendola e prolungando la sua vita utile. La postazione di guida accoglie l'operatore in una seduta confortevole e sicura in cui la strumentazione è disposta per favorire ergonomia, intuitività ed evitare distrazioni. Ai sensori anticollisione e alla telecamera posteriore si aggiunge la possibilità di installare il Blue Safety Spotlight, offrendo un pacchetto di sicurezza davvero efficace, soprattutto quando si lavora all'interno di ambienti in cui si possono trovare ostacoli sia fissi che in movimento. Quando si sta eseguendo la pulizia di un magazzino o di un centro logistico la visibilità può essere ostacolata da scaffalature o altri mezzi. Il Blue Safety Spotlight proietta una luce blu che avverte della presenza di GMG evitando così incidenti. Permette di svolgere l'intervento in sicurezza senza intralciare la routine della struttura che si sta pulendo.

Cambiare il pulito professionale con le nuove tecnologie

La tecnologia di oggi offre la possibilità di affrontare un progetto di pulizia in un modo nuovo, più consapevole, attraverso la raccolta dei dati, così da ottimizzare oltre al pulito, la sua gestione. Avere accesso ai dati

reali è la chiave per rendere gli interventi più efficienti, consentendo di individuare i punti di miglioramento sulla base di risultati oggettivi e non di valutazioni approssimative. Con GMG l'accuratezza ha raggiunto un nuovo livello. Il sistema FFM - Fimap Fleet Management raccoglie e trasmette le informazioni all'app My.Machine. La novità è il tracciamento indoor che permette di sapere all'interno degli edifici quali aree sono già state pulite e quali mancano per completare il servizio, fornendo una panoramica ancora più precisa. A completare il quadro è il computer di bordo di GMG, che visualizza sul display le condizioni delle batterie, il resoconto dei tempi di utilizzo, dei m2 puliti e dei litri d'acqua utilizzata, i consumi di energia e l'autonomia residua delle batterie e del serbatoio. Inoltre, viene proposta una proiezione di quante risorse sarebbe possibile risparmiare passando al programma Eco Mode, una sorta di suggerimento per prediligere, quando le condizioni lo consentono, uno stile di pulizia più sostenibile.

Anche nei servizi di pulizia la questione ambientale diventa scientifica

La cura degli aspetti ambientali ha percorso tutto il progetto di realizzazione di GMG, con l'obiettivo di ispirare scelte che tengano conto delle conseguenze che queste hanno sull'ambiente. Le imprese possono tenere sotto controllo la CO2 prodotta sia tramite l'app My.Machine che con il computer di bordo. Sono disponibili tecnologie, dosatori e programmi di pulizia per contenere e rendere più responsabile l'uso delle risorse, e un sistema di riciclo che recupera e filtra la soluzione detergente per renderla nuovamente disponibile. Per la prima volta è possibile allestire la macchina con serbatoi realizzati in plastica riciclata. Fimap mette così nelle mani delle imprese strumenti per rivoluzionare il servizio di pulizia con azioni che aumentano efficienza e sostenibilità. Con queste caratteristiche GMG diventa di fatto la risposta della gamma di lavasciuga pavimenti Performance agli ambienti più grandi e strutturati offrendo oltre alle dotazioni che distinguono questa linea di macchine, novità espressamente pensate per i settori a cui è destinata e innovazioni frutto di una tecnologia che Fimap continua a perfezionare.

www.fimap.com





ECOMONDO
THE GREEN TECHNOLOGY EXPO

**8-11
NOVEMBER
2022**

RIMINI EXPO
CENTRE
ITALY

Organized by

**ITALIAN
EXHIBITION
GROUP**

Providing the future



ecomondo.com

SANITIZATION VILLAGE



Un nuovo spazio espositivo e di dibattito che ospiterà tecniche, prodotti e soluzioni utili a realizzare una corretta sanificazione in aree indoor di strutture pubbliche, civili, industriali dettate dalle normative e linee guida vigenti.

A new exhibition and debate space that will host techniques, products and solutions useful for achieving proper sanitation in indoor areas of public, civil and industrial structures dictated by the regulations and guidelines in force.

INSERTO

PRODOTTI
E SERVIZI PER
**IMPRESE
INDUSTRIE
& GDO**

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

TERZA PAGINA

Intervista
InterClean Amsterdam 2022
Vincitori Innovation Award **18**

GESTIONE

Position paper AIIA
Multiservizi e revisione prezzi
Formazione **26**

SCENARI

Market monitor Assocasa
Pulizia impianti fotovoltaici
Bird control **36**

TECNOLOGIE

Carbon foot print **44**

+ FOCUS

Digitalizzazione **46**

LE NUOVE LAVASCIUGA UOMO A BORDO DI GHIBLI & WIRBEL!



RANGER, MISSIONE PULITO!

I 115 litri di capacità, associati alle caratteristiche tecniche innovative, rendono Ranger una macchina potente, affidabile e sicura, destinata all'utilizzo in ambienti medio grandi. Le prestazioni considerevoli, allo stesso livello di quelle delle uomo a bordo di taglia superiore, sono associate ad un design moderno ed impattante, studiato per rendere questa lavasciuga compatta ed estremamente manovrabile.

RACER, PULITO VINCENTE!

85 litri di capacità e dimensioni ridotte rendono Racer la uomo a bordo ideale per qualsiasi tipo di ambiente! Estremamente manovrabile, stretta ed ergonomica, Racer è in grado di compiere con facilità anche le manovre più complicate dove tutte le uomo a bordo, comprese le più compatte, non raggiungono risultati di pulizia soddisfacenti.

WWW.GHIBLIWIRBEL.COM

EDICOM



ghibli & wirbel

Professional Cleaning Machines Since 1968

Ghibli & Wirbel S.p.A.
Via Circovallazione, 5
27020 Dorno PV - Italia
P. +39 0382 848811 - F. +39 0382 84668
M. info@ghibliwirbel.com

**RIELLO INDUSTRIES
GROUP**

100% MADE IN ITALY

ANTICIPARE I CAMBIAMENTI DELLA STORIA PER FARE EVOLVERE IL MERCATO



È quanto afferma Francesco Pasquini, Chief Sales and Marketing Officer di Lucart che ha assunto di recente la Vicepresidenza di AFIDAMP. Gli abbiamo domandato del complesso scenario economico che l'industria sta attraversando, dettato dalla situazione internazionale e dallo straordinario aumento delle materie prime. Ecco cosa ci ha risposto.

Dall'inizio della guerra in Ucraina lo scenario economico internazionale, che era in fase di ripresa dopo due anni di pandemia, è tornato nuovamente critico in particolare per l'enorme aumento dei costi dell'energia e delle materie prime e per l'instabilità dei mercati. Come sta affrontando la sua azienda questa difficile situazione?

Il conflitto in Ucraina si è andato a sommare ad una situazione già straordinariamente surriscaldata circa il prezzo di molte materie prime, portando alla ribalta in maniera inequivocabile le debolezze del sistema produttivo europeo in termini di eccessiva dipendenza da fonti "critiche". Già da anni Lucart si è impegnata in un percorso virtuoso che combina assieme da una parte l'aumento dell'efficienza energetica delle nostre produzioni e dall'altra l'introduzione nel nostro mix energetico complessivo di una sempre più elevata quota di energia da fonti rinnovabili. La principale risposta alla crisi attuale per Lucart risiede proprio nel continuare con ancor maggiore determinazione su questa strada: un esempio in tal senso è il recente accordo con Enel-X per l'installazione di un grande impianto fotovoltaico nello stabilimento di Diecimo, in provincia di Lucca, che genererà oltre 3 GWh l'anno di energia verde riconfermando l'impegno dell'azienda nella riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera per ulteriori 1.160 tonnellate l'anno.

Come crede che il mercato potrà reagire agli indifferibili aumenti dei prezzi ai quali tutta l'industria è costretta a ricorrere?

Sono momenti sicuramente difficili per tutta la filiera. La tensione è alta e i margini sono straordinariamente compressi



per tutti. I prezzi dei prodotti sul mercato hanno una velocità di adattamento ben più lenta rispetto alle commodity (comprese quelle energetiche) e questo è normale. Ciò che invece non è stato normale in questi mesi è stato il mix fra l'entità in valore assoluto degli aumenti di prezzo dei fattori produttivi, e la rapidità con la quale questi aumenti sono avvenuti. Purtroppo, nel breve termine, l'unico modo per continuare ad operare è stringere ulteriormente la cinghia dei margini da un lato (se ancora c'è possibilità) e portare avanti i necessari aumenti di prezzo al mercato dall'altro. Questo vale per l'industria, come per la distribuzione. Sono momenti eccezionali, che però sanciscono un cambio di fase storica.

Cosa pensa del fenomeno così detto "Shrinkflation", cioè la riduzione del contenuto dei prodotti mantenendo

invariato il prezzo, che alcune aziende stanno adottando per rimanere competitive sul mercato?

La shrinkflation, forse prima chiamata in altri modi, è sempre esistita, anche ben prima di questa crisi. Essa rientra stabilmente nelle strategie competitive di aziende che non hanno particolari punti di forza nella loro offerta. La shrinkflation, soprattutto se sistematica, è un fenomeno estremamente dannoso, che mina sia il rapporto di fiducia con il cliente, sia il percepito stesso di un'intera categoria, portando ad un depauperamento del prodotto e del servizio, in un gioco al ribasso che alla fine non soddisfa nessuno: né il produttore, né il distributore, né il cliente finale.

L'impegno del Gruppo Lucart per un'innovazione sostenibile nella realizzazione dei suoi prodotti è sempre stata una componente sostanziale, anche della sua comunicazione. Come ritiene che questo elemento competitivo possa essere utile in questo difficile contesto?

Oggi come non mai l'innovazione verso soluzioni sostenibili è sempre più richiesta dal mercato. Se da un lato il macro-trend della sostenibilità ha ormai intrapreso un cammino irreversibile, dall'altro la domanda si è sofisticata richiedendo soluzioni non banali e soprattutto estremamente coerenti con la credibilità di chi le propone. In questo Lucart, da sempre pioniera della sostenibilità nel settore, si ritrova in una solida posizione di vantaggio, che nemmeno le turbolenze del contesto odierno possono scalfire; ciò nonostante, poiché siamo consapevoli che nulla va mai dato per scontato, stiamo continuando a lavorare assiduamente per aggiungere nuovi capitoli al futuro della sostenibilità, in piena coerenza con la nostra mission aziendale". Anche perché molto altro, sul terreno della sostenibilità, abbiamo in serbo per il prossimo futuro.

La sua presenza in AFIDAMP è sempre stata molto attiva: quali progetti sono in campo per il futuro?

Tutto il Consiglio Direttivo e la Direzione di Afidamp sono impegnati in questi anni di transizione al rafforzamento dell'Associazione. La fusione con AfidampCOM e la partnership con ISSA si muovono in questa direzione, per creare un'Associazione più rappresentativa e al tempo stesso più attiva nel promuovere gli interessi degli associati presso enti e istituzioni. Anche dalla pandemia, tragedia che tutti avremo voluto evitare, Afidamp è uscita rafforzata, con un ruolo centrale all'interno del settore della pulizia professionale, che sempre di più le viene riconosciuto dall'intera filiera. La strada è tracciata e nel futuro continueremo tutti assieme a lavorare in questa direzione.

Laundry Tech lavaggio a basse temperature



VANTAGGI RISPETTO AI LAVAGGI TRADIZIONALI



• RISPARMIO DI ENERGIA ELETTRICA OLTRE AL 50%

• RISPARMIO SULL'IMPATTO DI CO2

• RISPARMIO DI TEMPO OLTRE AL 40%

• MINORE USURA E STRESS DEI TESSUTI

• OTTIMO LIVELLO DI PULITO

• OTTIMO LIVELLO DI IGIENIZZAZIONE

• RISPETTO DEI COLORI

• ADATTO ANCHE PER CAPI DELICATI

• TEST ESEGUITI DA LABORATORI ESTERNI



INTERCLEAN AMSTERDAM 2022

fra innovazione, futuro e qualche ombra...



Aria di grande entusiasmo per una kermesse che mancava da ben 4 anni. Il boom di visitatori la dice lunga, e con il Covid ormai (quasi) alle spalle, si può ricominciare a pensare al futuro. Ma sullo sfondo si addensa qualche ombra legata a tensioni internazionali, batosta energetica e scarsità di materie prime. Staremo a vedere.

Per intanto godiamoci un bel successo per il settore e per il made in Italy.

di Giuseppe Fusto

Leuforia per una grande kermesse che tornava attesissima dopo quattro anni, con il sollievo di esserci -incrociamo le dita- lasciati alle spalle una delle pandemie più drammatiche di sempre. Sullo sfondo, però, l'ombra della guerra che torna ai confini dell'Europa, e di una crisi di portata globale che sembra riemergere da un passato fatto di tensioni internazionali, mercati bloccati, scarsità di materie prime e prezzi di approvvigionamento alle stelle.

Boom di visitatori, ma...

E' stata una Interclean unica e irripetibile quella da poco chiusasi ad Amsterdam, dal sapore giocoforza agrodolce. L'immagine forse più rappresentativa è quella delle



lunghe file di persone all'ingresso accostata a quella dei numerosi spazi vuoti utilizzati come punti di sosta soprattutto a causa del lockdown "zero Covid" stabilito dalla Cina. Il dato più esaltante di una "quattro giorni" baciata dal sole è sicuramente quello del pubblico, che ha premiato questa edizione con ben 25.886 visitatori provenienti da 125 paesi che, dal 10 al 13 maggio, si è ritrovata nel centro congressi RAI di Amsterdam. Ciò a fronte di un calo degli espositori, il cui dato finale si è attestato a quota 669, vuoi per il forfait cinese, vuoi per il clima di incertezza che aleggia sul mercato.

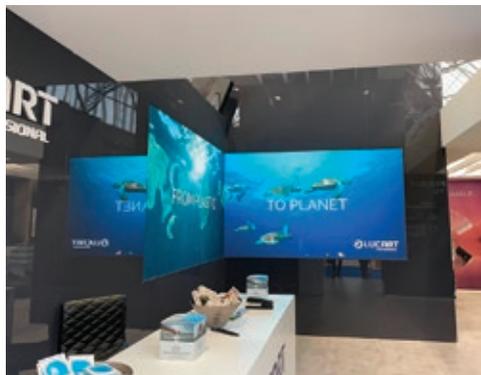
Innovazione soprattutto

A farla da padrona, come ormai da diversi anni a questa parte, è stata l'innovazione, con proposte di grande impatto sul versante della robotica, dell'automazione, della digitalizzazione delle funzioni delle macchine

ma anche dei prodotti chimici. Denominatore comune: la centralità della gestione e della tracciabilità del dato come garanzia di efficienza e valore nei confronti di clienti e fornitori. Ecco dunque spuntare dagli stand robot innovativi multifunzione, tantissime macchine dalle operatività avanzate e, non secondario, dal design curatissimo, reinterpretazioni di apparecchi tradizionali e innovazioni assolute, come quelle premiate all'Innovation Award. Tutte rigorosamente abilitate al tracciamento e alla trasmissione, anche da remoto, di dati e informazioni.

Arrivano le "funzioni terze"

Senza contare, altro trend da non sottovalutare, la nascita di produttori di terze parti come Brain Group, che su qualunque macchina lavasciuga può montare un sistema scanner che, fra le diverse funzioni, ha quella di aiutare il sistema di caricamento delle gondole nella grande distribuzione organizzata grazie a un software in grado di valutare le mancanze fisiche: un superamento di confine destinato a fare scuola, che dal mondo del cleaning ci traghetta direttamente in quello dei servizi di gestione logistica.



Sanificazione spinta

Anche le macchine, in quest'ottica, sono dunque pronte a varcare i limiti del settore per proiettarsi in uno scenario di funzioni "terze" e "servizi integrati". Per il capitolo "sanificazione spinta", non mancavano dettagli di arredo molto importanti come ad esempio le maniglie disinfettanti. Una soluzione che arriva dal medicale e si rivela interessantissima negli spazi ad alta frequentazione, specie di questi tempi: si pensi a quante volte in un solo giorno una maniglia viene maneggiata, e ai rischi che, come diciamo da sempre e tutti abbiamo purtroppo recentemente appreso, possono derivare dalle mani, primario veicolo di agenti patogeni.

Prodotti in prima linea

Ma la spinta innovatrice non interessa esclusivamente il versante macchine e apparecchiature. Anche i prodotti sono in primissima linea, ad esempio con soluzioni probiotiche per l'igiene: un versante di ricerca, quello dei probiotici, che sta facendo passi da gigante grazie allo sviluppo di soluzioni sempre più efficienti, efficaci e mirate. Su base biologica è anche Biobased Heavy-Duty Cleaning Cloth, il panno per pulizia di Tork che si è aggiudicato il premio Innovazione perché unisce efficienza, basso impatto ambientale e risparmio. Come da tradizione, il premio Amsterdam Innovation Award è stato consegnato all'apertura ufficiale di InterClean. Dopo la premiazione, l'importo di € 12.675 raccolto dai partecipanti è stato consegnato ad Amref Flying Doctors per sostenere i progetti in Etiopia.

Area bagno, una "fiera nella fiera"

Una vera e propria "fiera nella fiera" era l'area Washroom, che ospitava al suo interno



tutte le soluzioni per l'area bagno dalla A alla Z: essenze per controllo odori, carta e altri materiali di consumo innovativi, dispenser di ultima generazione, prodotti specifici, sistemi e quant'altro. Un'area, quella del bagno, sulla quale spessissimo anche in queste pagine ci siamo concentrati proprio in virtù della sua importanza e dell'attenzione da riservare alla sua pulizia, visto l'alto rischio igienico che la caratterizza.

L'orgoglio del "made in Italy"

E che dire del ritorno in grande stile del made in Italy? Per le aziende italiane questa edizione di InterClean è stata una tappa di cui andare orgogliose, vuoi perché hanno rappresentato una fetta importante della fiera -sia lato espositori, sia visitatori-, vuoi soprattutto perché si sono rese protagoniste di importanti passi in avanti in direzione dell'innovazione, con ben due aziende candidate all'Award: parliamo di formulati, sistemi e macchine con due marchi storici sinonimi di qualità assoluta come Arco Chimica e Rcm, che con le loro proposte si sono incanalate perfettamente nel solco delle più avanzate tendenze di mercato.

"Incontrarsi di persona è diverso!"

Ha commentato **Robert Stelling**, Director InterClean Global Events: "Abbiamo appena concluso quattro giorni di grande successo, con un'atmosfera positiva nei padiglioni espositivi. Le reazioni ricevute sono tutte positive: dai contatti commerciali agli espositori, fino ai relatori, entusiasti delle sale affollate di persone interessate e della piacevole interazione con il pubblico. Sono orgoglioso anche dell'Healthcare Cleaning Forum, il forum dedicato alla pulizia in ambito sanitario, in cui abbiamo gettato un ponte tra la prevenzione delle infezioni e la pulizia."

Grande attenzione ai giovani talenti

Il sole, insomma, splendeva fuori, ma soprattutto dentro lo spazio espositivo, dove i visitatori hanno usufruito al massimo dell'opportunità di incontrarsi di nuovo di persona dopo quattro anni. Molto tempo è stato dedicato agli affari, alla sperimentazione di prodotti innovativi e al vasto programma. Particolare attenzione è stata rivolta ai giovani talenti, alla pulizia nel settore sanitario e agli aggiornamenti per i Facility Manager.

Tra il futuro e qualche ombra

Non si può negare, tuttavia, che al di là del sole si intravedevano anche diverse ombre. Il futuro dell'innovazione non ha potuto non essere oscurato, almeno in parte, dalle parole di preoccupazione che qua e là si orecchiavano tra stand e padiglioni, e che sembravano farci tornare a un passato che sembrava ormai dimenticato: quello delle crisi petrolifere, della guerra fredda, di un mondo precedente il mercato globale.

Un panorama mondiale incerto

Inutile far finta di niente, è ormai certo che l'autunno non sarà semplice: già molti produttori italiani lamentano la difficoltà di approvvigionamento di componenti a causa della situazione internazionale sempre più tesa, con materie prime sempre più difficili da reperire, molte frontiere che si stanno chiudendo e una "batosta" energetica che continua a pesare sulle aziende, sia in termini di produzione che di logistica. Un panorama mondiale incerto che è trasversale a tutti i settori del mercato le cui conseguenze potrebbero risultare incalcolabili. Ma cerchiamo di restare ottimisti: l'auspicio è quello di poterci ritrovare alla prossima edizione di InterClean Amsterdam, in programma dal 14 al 17 maggio 2024, in un clima più disteso e finalmente davvero rasserenato.



I VINCITORI DELL'INTERCLEAN AMSTERDAM INNOVATION AWARD 2022



L'Amsterdam Innovation Award è fra i più prestigiosi riconoscimenti internazionali nel settore del cleaning professionale. Per l'edizione 2022 la premiazione del Vincitore assoluto e dei primi in ogni categoria si è tenuta il 10 maggio scorso, primo giorno di fiera di questa fortunata edizione.

dalla Redazione



Il trionfo di Tork

A prevalere come Vincitore assoluto, oltre che nella categoria "Sostenibilità", è stato Tork, un marchio di Essity, con **Biobased Heavy-Duty Cleaning Cloth**, panno per pulizia a base biologica che aiuta a ridurre il consumo di materiali fossili migliorando l'efficienza del processo di pulizia. Questa la motivazione della giuria: "Con lo sviluppo di questo nuovo panno, Essity ha lavorato per ridurre il con-

sumo, i rifiuti, l'inquinamento e le emissioni. Il fatto che l'imballaggio sia realizzato con il 100 per cento di fibre riciclate e almeno il 30 per cento di plastica riciclata completa il quadro della sostenibilità per il cliente." "La sostenibilità è un fattore significativo nelle scelte dei clienti" ha infatti dichiarato **Riccardo Trionfera** di Essity. "I panni Tork per pulizia biobased sono progettati per massimizzare l'efficienza e garantire una maggiore sostenibilità, mantenendo elevati standard di prestazione e noi siamo orgogliosi di essere i vincitori assoluti e di categoria dell'Amsterdam Innovation Award 2022". Il panno ultrasensibile per la pulizia Tork biologico al 99%, è composto al 99% da fibre di origine vegetale e di provenienza sostenibile ed è certificato OK Biobased da Tüv Austria. Questo panno aiuta a ridurre l'impatto ambientale e offre prestazioni superiori per quanto riguarda l'assorbimento, la durata, il rilascio di lanugine e il consumo di solventi. Inoltre, i panni di pulizia Tork sono interfogliati



Tork

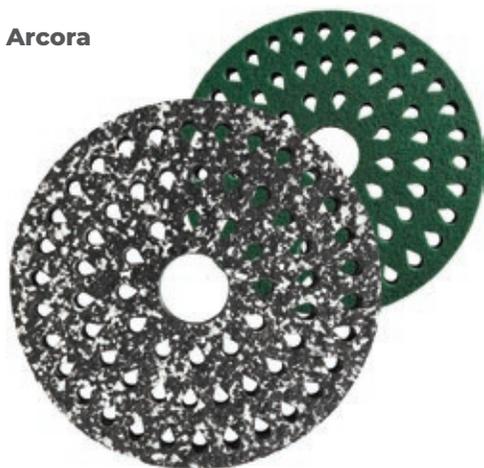


Alani Higiene Profesional



Gausium Official

Arcora



per un accesso più facile e veloce e per un'ergonomia "Uno ad uno". Questo significa che i clienti toccano solo ciò che prendono, riducendo gli sprechi e le contaminazioni.

Robot ad "apprendimento profondo"

Concentriamoci ora sulla categoria "Smart Technology", che rappresenta alla perfezione il "focus" di questo numero: in questo caso a prevalere è stato Gausium Official, ad Amsterdam con **Scrubber 50 Pro**. Si tratta di un robot per la pulizia di spazi commerciali con Intelligenza Artificiale per la pulizia automatica, lo spazzamento, il lavaggio e la disinfezione. La macchina è intelligente, versatile e integra diverse funzioni: può caricare e ricaricare l'acqua autonomamente supportata dalla postazione di lavoro. Ben cinque telecamere di profondità garantiscono una visibilità a 360° per lavorare in scenari molto complessi. Spinto dalla sua capacità di apprendimento profondo, il robot ha addirittura una modalità in cui "pattuglia" un'area e pulisce quando viene rilevata la contaminazione.

Controllo dei dati di consumo

Altrettanto "smart" si è rivelata la categoria "Forza lavoro ed ergonomia", con **Arcora Pu-Pad Light** di Arcora International: si tratta di un pad per pavimenti per tutte le superfici resistenti all'acqua fino a 80mila metri quadrati. Il pad presentato può essere utilizzato su tutti i rivestimenti elastici resistenti all'acqua e pavimenti duri. Grazie al mix di poliestere, poliuretano e un fissaggio in poliuretano, è molto robusto e durevole. Nella categoria "Salute e igiene" ha prevalso Alani Higiene Profesional, con **Coreless Centre Pull Paper Towel in Tad**. Anche in questo caso torna l'importanza dei dati, perché stiamo parlando di un rotolo di carta con controllo del consumo per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente. Detta così sembra semplice, in realtà è frutto di una progettazione specifica finalizzata a eliminare inutili sprechi, spazio e trasporti. Tra le caratteristiche, spicca la perforazione sensibile unica (un foglio alla volta). Inoltre segnaliamo il controllo dei consumi fino al 35%, la riduzione dei rifiuti fino al 40% e le limitate emissioni di CO₂ in atmosfera. Senza contare il 300% di carta in più e il 70% di spazio in meno nel trasporto.

Il Visitors' choice

Il premio Visitors Choice, ossia quello della scelta del pubblico, è andato a Kärcher con il suo **BVL 5/1 Bp**, zaino aspirapolvere ergonomico a batteria in polipropilene espanso. Una soluzione davvero pionieristica, in materiale innovativo e ultraleggero; è extra robusto e soddisfa i più elevati requisiti professionali in termini di ergonomia e stabilità.



Kärcher

Il prodotto convince con un telaio ergonomico, il suo uso illimitato e senza fili e la sua eccellente mobilità e flessibilità.

L'innovazione tricolore

Non si sono aggiudicati i premi ma ci piace ricordare che nella rosa dei finalisti spiccavano anche due aziende italiane: la storica **RCM**, forte di Nexbot, un altro "inno" all'intelligenza artificiale, una lavasciuga autonoma per pulire rapidamente grandi aree con il minimo impatto ambientale. Le elevate prestazioni, con percorsi studiati grazie all'Intelligenza artificiale, aumentano la redditività della pulizia. Non da meno è **Arco Chimica**, con Aladin: una linea di distributori automatici di detergenti a dosaggio controllato, con l'ausilio di un software che permette di stimare preventivamente il consumo necessario alle esigenze del cantiere. E anche in questo caso, manco a dirlo, è la gestione del dato a fare la differenza. Come si vede, le soluzioni innovative non mancano certo.

INTEGRATED BUSINESS SERVICES

SCOPRI DI PIÙ SU:

www.itaqua.it

COSA OFFRIAMO

Servizi ad alto contenuto professionale e tecnologico per la valorizzazione digitale delle performance di sistemi di gestione, processi, prodotti, servizi, e delle competenze delle persone

LE NOSTRE SOLUZIONI DIGITALI IN TRANSIZIONE 4.0

Per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva



Sistema per la certificazione
digitale delle performance



Sistema per la certificazione
digitale delle competenze



Sistema per la tracciabilità
digitale dei controlli

Tutte le soluzioni sono in Tecnologia Blockchain per garantire sicurezza dei dati e delle informazioni condivise on line con clienti, fornitori e partner a salvaguardia della reputazione aziendale



CERTIFICAZIONE DIGITALE IN BLOCKCHAIN DELL'IGIENE AMBIENTALE IN TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA

Servizi di interesse per imprese e produttori del settore del facility management che intendono assumere i riferimenti ad oggi più avanzati per intraprendere un per **percorso di transizione ecologica** in modo da ridurre gli effetti dannosi dei processi energetici e industriali e per la **prevenzione, il contenimento ed il contrasto della diffusione di microorganismi potenzialmente patogeni** in ambiente sanitario, civile e industriale





Optima

LA LAVASIUGA PAVIMENTI CHE CAMBIA LA TUA IDEA DI PULITO

Optima è una lavasciuga pavimenti uomo a bordo dal design robusto, adatta ad operare in diversi ambienti, assicurando prestazioni eccellenti. È adatta per la pulizia profonda di pavimentazioni di diverse tipologie, anche delicate, come le superfici di centri commerciali e supermercati.

La grande capienza dei serbatoi assicura una maggiore autonomia di lavoro e la silenziosità permette di lavorare anche in orari diurni senza disturbare le persone e garantendo la massima efficienza operativa e produttività.

Optima è disponibile nelle due versioni lavanti da 85 e 100 cm di pista di lavoro e nella versione lavante-spazzante da 90 cm. Ottime prestazioni e superfici perfettamente pulite anche in condizioni di sporco pesante rendono Optima la lavasciuga di cui non farete più a meno.



Campionamento microbiologico DEGLI IMPIANTI AERAILICI



AIISA ha da poco pubblicato un dettagliato Position paper sul Campionamento microbiologico degli impianti aeraulici, con cui definisce la propria posizione ufficiale su un'operazione fondamentale per la sicurezza degli ambienti indoor di vita e lavoro. Il documento, redatto sulla scorta dell'esperienza sul campo delle imprese associate, è fondamentale specie in un momento come questo. Particolare attenzione al capitolo sulle "superfici".



di **Simone Finotti**

Mai come in questi ultimi anni, per i motivi che nostro malgrado ben conosciamo, la qualità dell'aria è salita agli onori della ribalta. E finalmente, aggiungiamo noi, perché si tratta di una componente fondamentale per la sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro. La domanda è sempre la stessa: ci voleva una tempesta come quella del Covid

per scuotere la sensibilità dell'opinione pubblica, dei decisori istituzionali e del mercato su questioni tanto rilevanti?

Il "Position paper" AIISA

Evidentemente sì, purtroppo. Ma attenzione: adesso che il picco emergenziale sembra ormai alle spalle, l'auspicio è quello che si faccia tesoro della lezione. Il che significa,



parlando di qualità dell'aria, mantenere alto il livello di guardia sui temi correlati all'igiene degli impianti aeraulici, a partire dalle superfici. Lo sa molto bene AIISA, l'Associazione italiana igienisti impianti aeraulici, che ha sempre sottolineato la centralità della questione e proprio da poco ha pubblicato un importante "Position paper" sul "Campionamento microbiologico degli impianti aeraulici". Il Presidente di Aiisa ing. **Gregorio Mangano** ci sottolinea la particolare importanza di un documento che fa chiarezza su un delicato aspetto nelle operazioni di pulizia e bonifica degli impianti aeraulici. In tal modo l'associazione definisce la propria posizione indicando tutte le operazioni relative a questa importante operazione, coerenti con il Protocollo Operativo, che derivano dall'esperienza ultradecennale maturata sul campo da parte delle imprese associate.

Occhio... all'ispezione visiva

I campionamenti microbiologici -ricorda AIISA- devono essere effettuati prima dell'intervento di bonifica, in fase di ispezione tecnica iniziale e/o dopo l'intervento di bonifica, in fase di verifica postuma. Qualora durante l'ispezione visiva si rilevassero evidenti segni di contaminazione fungina, depositi di particolato o detriti, non sussisterebbe la necessità di procedere al campionamento microbiologico delle superfici interne all'impianto e dell'aria da esso erogata. In tal caso, infatti, l'evidente compromissione dello stato igienico dell'impianto richiederebbe un intervento di bonifica.

Campionamenti: quando necessari?

Quando invece si rendono necessari i campionamenti? Ad esempio, laddove l'ispezione visiva non abbia rilevato evidenti depositi di particolato o segni di contaminazione fungina, ma sussistano dubbi oggettivi circa l'effettivo stato igienico dell'impianto; oppure se il committente chiede espressamente l'esecuzione dell'esame o anche, viva raccomandazione dell'Associazione, ove si ispezioni un impianto per la prima volta. I campionamenti microbiologici servono anche ad effettuare un confronto dei dati del campionamento pre e post bonifica a verificare la riduzione logaritmica degli agenti microbiologici presenti.



Raccomandazioni utili...

Proprio per motivi di raffronto è opportuno effettuare i campionamenti sulle stesse matrici (es.: superfici, aria) e monitorare nel tempo gli stessi punti di prelievo. In considerazione della variabilità stagionale delle concentrazioni di molti microrganismi è necessario, al fine di confrontare i risultati ottenuti in diversi campionamenti, associare i principali rilievi microclimatici, quali temperatura e umidità relativa. Deve inoltre essere sempre riportato il riferimento alla persona che ha effettuato il campionamento. Pur consapevole della difficoltà dei committenti nell'accettare il costo e l'aggravio di tempo dovuto alla ripetizione dei campionamenti, AIISA raccomanda di proporlo sempre, spiegandone le ragioni. Altra importante raccomandazione è quella di utilizzare laboratori di comprovata affidabilità e accreditati Accredia.

Il campionamento delle superfici

Dopo queste utili raccomandazioni generali si apre lo specifico capitolo relativo alla "Procedura per il campionamento microbiologico delle superfici". Tale operazione viene effettuata tramite l'uso di slide, spugne, tamponi (specialmente nel caso di superfici irregolari), o tramite piastre da contatto (nel caso di superfici lisce e regolari). Sul Protocollo Operativo, sono riportati i punti su cui eseguire le operazioni, per esempio si raccomanda di eseguire il campionamento almeno in un punto ogni 100 metri di distribuzione di canale, e di procedere ai prelievi su almeno il 10% delle unità locali. Le operazioni di prelievo devono essere effettuate ad impianto spento.

Le indagini microbiologiche

Le indagini microbiologiche interesseranno le cariche batteriche e micetiche totali. Nel

GESTIONE

caso in cui si volesse indagare la presenza di specifici patogeni o allergeni (se ad esempio sono riferiti casi di reazioni allergiche di uno o più occupanti l'edificio) è consigliabile effettuare anche una analisi qualitativa per l'individuazione di particolari microrganismi. A titolo esemplificativo, si potrà indagare la presenza di batteri patogeni (quali *Staphylococcus aureus*, *Pseudomonas aeruginosa*) e di microfunghi allergizzanti appartenenti ai generi *Cladosporium*, *Alternaria*, *Penicillium*, *Aspergillus* (quest'ultimo può avere anche effetti tossici).

Campionamenti con tampone

È consigliato campionare una superficie pari a 100 cmq. Per i campionamenti con tamponi sulle batterie di scambio termico occorre individuare una superficie con area di campionamento il più possibile vicina a tale misura. Slide, spugne o tamponi devono essere analizzati quanto prima, preferibilmente entro le 4 ore, e devono essere conservati a + 4°C tolleranza $\pm 3^{\circ}\text{C}$. Comunque, non vanno superate le 24 ore dal campionamento. I singoli campioni vanno identificati in modo univoco, deve essere sempre possibile risalire al tipo di campione, al punto di prelievo, al giorno e orario di campionamento.

Come interpretare i risultati

Per quanto concerne l'interpretazione dei risultati, occorre dire che non esistono valori di riferimento assoluti per le cariche batteriche e micetiche totali su superfici, pertanto nel caso in cui, in fase di ispezione tecnica si siano effettuati i campionamenti di superficie, i risultati andranno confrontati con quelli effettuati post-intervento, per verificare che le attività di sanificazione hanno prodotto una riduzione dei microrganismi pari ad almeno il 60%. Altresì, si specifica che non esistono al momento metodi accreditati per ricercare, da parte di un laboratorio pur accreditato Accredia, flore microbiche e fungine rapportate al peso di polvere che le contiene. Sarà il laboratorio stesso che certificherà questa analisi utilizzando un suo metodo normato.

Interventi di sanificazione

Nel caso in cui sia stata fatta un'indagine di tipo qualitativo per l'individuazione di



specie patogene o allergizzanti e si rilevasse la loro presenza, ciò sarebbe indicativo della necessità di procedere con un intervento di sanificazione/bonifica. Per i valori di riferimento, è necessario consultare il Protocollo operativo. AIISA raccomanda, per una corretta valutazione dei risultati, di indicare sempre le condizioni termo-igrometriche rilevate in fase di campionamento delle matrici.

Dall'aria all'acqua, le altre fasi dei campionamenti

Nella successiva parte del documento si passa alla procedura relativa all'aria trattata, da effettuare ad impianto acceso e fun-

zionante. Anche in questo caso le indagini microbiologiche interesseranno le cariche totali batteriche e micetiche. Anche qui, nel caso si volesse indagare la presenza di specifici patogeni o allergeni è consigliabile effettuare anche un'analisi qualitativa per l'individuazione di particolari microrganismi. Non manca una sezione dedicata all'acqua di umidificazione, il cui campionamento va effettuato in conformità a quanto disposto dalle "Linee guida per la prevenzione e il controllo della Legionellosi" del 2015.

Il documento completo si può scaricare anche dalla pagina <https://aiisa.eu/position-paper-aiisa-per-il-campionamento-microbiologico-degli-impianti-aeraulici/>

Tennant T12 ec-H20

Lavasciuga pavimenti uomo a bordo



MIGLIORAMENTO DEI
PROCESSI



SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE



PRONTA
CONSEGNA



MONITORAGGIO
DELLE PRESTAZIONI



TELEMETRIA E
INTERCONNESSIONE



Pulizia profonda, sostenibilità ambientale, sicurezza e bellezza degli spazi.

Questo l'impegno che prendiamo per il benessere dei nostri clienti.

Chiama il numero 800.128.048 oppure visita il sito www.iscrl.com



Mancato aggiornamento tabelle ministeriali: MULTISERVIZI E REVISIONE PREZZI



Sin dalle prime direttive europee in materia di appalti il legislatore italiano ha affidato al Ministero del Lavoro il compito di emanare annualmente, per ciascun settore merceologico, le tabelle che determinano il costo orario standard della manodopera da tenere in considerazione ai fini delle valutazioni della stazione appaltante sull'anomalia delle offerte.

di Domenico Gentile

Studio Legale Malinconico & Gentile

La funzione delle tabelle ministeriali e i ritardi nella relativa approvazione

Anche il vigente codice, che accentua ai massimi livelli la tutela dei diritti sociali e del lavoro secondo "obiettivi e a valenza sociale", che unitamente alla protezione dell'ambiente costituiscono il fulcro delle direttive di ultima generazione, affida tale compito al predetto Ministero, stabilendo che le stazioni appaltanti utilizzino le tabelle sul costo orario per la determinazione degli oneri della manodopera, da evidenziare separatamente nel bando (art. 95, comma 10-bis e 23 comma 16, d.lgs. n. 50/2016) e poi ancora in sede di verifica dell'anomalia (art. 97, comma 5, lett. d).

In base al costo del lavoro determinato nel bando dalla stazione appaltante, i concorrenti evidenziano a loro volta separatamente, in offerta, l'ammontare degli oneri della manodopera e della sicurezza. L'omissione della specificazione comporta l'esclusione dalla gara (Ad.Pl. n. 1, 2 e 3/2018). È pur vero che i concorrenti possono adattare il costo del lavoro stimato dall'amministrazione alla propria realtà aziendale, ma devono comunque tenere in considerazione che le tabelle ministeriali costituiscono il "parametro legislativo di riferimento", sulle cui basi l'amministrazione effettua la verifica di congruità; cosicché, ogni scostamento dev'essere fon-

dato sulla peculiare situazione aziendale documentalmente dimostrata (Consiglio di Stato, Sez. IV, sent. n. 3694/2020).

Si tratta di una verifica essenziale e non derogabile, poiché in esito alla procedura di affidamento la stazione appaltante è chiamata in ogni caso al controllo di congruità del costo della manodopera dichiarato in offerta, a prescindere cioè dalla sussistenza di un sospetto di anomalia secondo i parametri matematici e aritmetici previsti dalla legge (tra le tante, cfr. Consiglio di Stato, Sez. V, sent. n. 1818/2020).

Orbene, nonostante il codice vigente preveda – come detto – che le tabelle siano pubblicate annualmente a cura del Ministero del lavoro e del *welfare*, sulla base degli accordi sindacali conclusi tra le associazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative, è sufficiente una verifica sul sito del Ministero del Lavoro per avvedersi di come la periodicità annuale non sia mai stata rispettata. Il che impatta notevolmente sulla congruità delle basi d'asta e, a cascata, sulle offerte dei concorrenti e sull'anomalia delle stesse sui costi "sensibili" della manodopera e della sicurezza (di cui le tabelle pure si occupano, determinando il costo della visita medica, della formazione ex d.lgs. n. 81/2008 e dei DPI). In sostanza, così come nel settore dei lavori pubblici le Regioni sono spesso inadempimenti rispetto all'obbligo di pubblicare annualmente i listini dei prezzi dei principali materiali da costruzione, necessari ai fini dell'elaborazione delle basi d'asta, allo stesso modo nel settore dei servizi il ministero competente non determina annualmente il costo medio orario del lavoro e quello della sicurezza da utilizzare quale parametro di congruità delle basi d'asta e delle offerte. Il che ha ingenerato e ingenera, soprattutto in taluni settori, un elevato rischio di *default* delle imprese e di violazione dei diritti dei lavoratori, in violazione dei tanto conclamati ma troppo spesso mal perseguiti obiettivi a valenza sociale.



Il caso del CCNL Multiservizi

Nel comparto delle imprese di pulizia, servizi e multiservizi, ove operano migliaia di imprese di piccole, medie e grandi dimensioni, le più recenti tabelle ministeriali sono state pubblicate nel febbraio del 2014, mentre il CCNL di categoria è stato aggiornato nel giugno 2021, a partire dal successivo mese di luglio.

L'aumento contrattuale è stato particolarmente significativo, dovendosi da un lato far fronte alla notevole perdita di potere d'acquisto della moneta dopo il primo anno di pandemia e, dall'altro, provvedere ad un rinnovo atteso da anni. Dopo una lunga contrattazione, le parti sociali hanno dunque determinato un aumento del costo annuo retribuzione per un importo pari a oltre il 9%, da corrispondere gradualmente nei cinque anni successivi.

Ad oggi le tabelle ministeriali non sono state tuttavia ancora pubblicate, e circolano delle bozze che si limitano a prendere in considerazione gli incrementi contrattuali dei primi due anni.

Dunque, il sistema langue a livello istituzionale e alla luce di ciò non si giustifica affatto

la rigidità con la quale la giurisprudenza cita affronta la tematica relativa all'indicazione separata in offerta dei costi della manodopera e della sicurezza.

Da quanto sin qui detto, è infatti evidente che numerose stazioni appaltanti, nel corso degli ultimi anni, hanno posto a base d'asta un costo del lavoro in sé incongruo, non rispettando i livelli minimi retributivi stabiliti dalla contrattazione collettiva di settore.

Le tabelle non sono aggiornate e il costo medio orario che la stazione appaltante utilizza per il calcolo del costo del lavoro da evidenziare separatamente nel bando tiene così conto di una retribuzione base non aggiornata, inferiore dunque al livello minimo garantito dall'art. 36 della Costituzione. Su tale retribuzione minima sono poi calcolati gli oneri accessori e quelli riflessi, che sommati alla retribuzione base formano il divisore delle ore annue mediamente lavorate in base al quale è calcolato il costo medio.

Il che significa, in concreto, che in tutti i bandi di gara pubblicati nel settore del multiservizi nel corso dell'ultimo anno evidenziavano una base d'asta incongrua, a partire dagli oneri della manodopera.

L'andamento degli appalti e il mancato riconoscimento dei compensi revisionali

La descritta disciplina, alla luce della prassi riscontrata circa il ritardo con cui le tabelle sono pubblicate, si pone d'ostacolo al perseguimento degli obiettivi a valenza sociale perseguiti dal legislatore interno e comunitario.

Si faccia il caso di un appalto di servizi di pulizia affidato a seguito di bando pubblicato nell'agosto del 2020, nell'ambito del quale, tra costo della manodopera indicato erroneamente, ribasso sulla base d'asta incongruamente riportata nel bando e verifiche – spesso troppo blande – d'anomalia, si pervenga ad un'aggiudicazione non propriamente in linea con il preminente interesse pubblico alla corretta esecuzione del servizio, nel pieno rispetto dei diritti sociali e del lavoro oggetto di specifica tutela.

In fase di avvio del servizio, le trattative sindacali dovranno tener conto del necessario rispetto della clausola sociale, dei vincoli derivanti dall'offerta e dal capitolato su numero addetti, monte ore e livelli retributivi, che configurano un elemento rigido di costo.

A tanto si aggiunge infine l'imprevedibilità dell'incremento degli altri costi dell'appalto, come quelli per materie prime e dei materiali, che la crisi ha in alcuni casi addirittura raddoppiato (si pensi al costo della carta, o ai sempre crescenti oneri necessari per il rispetto dei Criteri ambientali minimi).

In questo contesto, lo strumento che il codice previgente prevedeva, ma che quello attuale ha inopportunamente limitato prevedendo l'esigenza di un'apposita clausola nel bando (il più delle volte non prevista dalle stazioni appaltanti, con miopi intenti di risparmio), era la revisione del prezzo contrattuale, ancorata ai costi stabiliti dall'Osservatorio Anac sui contratti pubblici, che a loro volta recepiscono gli incrementi determinati dall'Istat in base agli oneri della manodopera e agli incrementi del costo dei materiali, ovvero, molto più spesso, in riferimento all'aumento medio dei prezzi al consumo per famiglie e operai (cd. indice FOI).

È vero che con l'aggravarsi della crisi il legislatore è intervenuto sulla disciplina della revisione prezzi, con riforme che nel settore dei servizi e delle forniture sono andate al traino di quelle approvate in quelli dei lavori; ma la mancata previsione di una disciplina transitoria, che rendesse applicabili le novità normative agli appalti in corso, ha determinato – per lo meno per servizi e forniture – situazioni di inefficienza. Cosicché, in casi come quello sopra esemplificato, l'impresa aggiudicataria avrebbe dovuto gestire l'appalto in perdita, ponendosi quale unica alternativa quella dell'inadempimento o della risoluzione del contratto per "eccessiva onerosità sopravvenuta" (art. 1664, comma 2, Codice civile).

Possibili soluzioni a legislazione vigente

A rigore, a fronte degli incrementi dei costi impreveduti e imprevedibili che si sono verificati negli ultimi anni, a causa della pandemia e dei successivi eventi bellici, la revisione del prezzo contrattuale potrebbe essere ravvisata in termini di modifica del contratto in corso d'esecuzione ammessa dall'art. 106, commi 1, lett. c), nonché commi 2 e 7, per pervenirsi ad un riequilibrio del sinallagma che consenta di condurre a termine il rapporto contrattuale di durata pluriennale. In tal senso, la modifica del corrispettivo dovrebbe mantenere inalterato l'equilibrio

economico iniziale del rapporto, in modo tale da non alterare le condizioni iniziali dell'affidamento. Essa non dovrebbe inoltre superare le percentuali stabilite dalle richiamate norme a carattere pubblicistico (i.e.: le soglie comunitarie e il 15% del valore dell'affidamento, ai sensi dell'art. 106, comma 2). Le stazioni appaltanti dovrebbero prediligere l'accoglimento di richieste in tal senso formulate, rispetto all'alternativa della risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta, contrastante con i principi di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, sapendo che l'acquisizione di servizi comunque essenziali a seguito di nuova gara non potrebbe che avvenire agli stessi prezzi (attualizzati) di mercato.

E dovrebbe prediligere soluzioni siffatte anche alla strada alternativa, molto spesso percorsa, dell'affidamento di "servizi complementari" con concomitante fissazione di nuovi prezzi, che consentano il recupero delle risorse necessarie all'esecuzione.

D'altra parte, il decreto semplificazioni, proprio per accelerare lo sviluppo degli investimenti pubblici, ha limitato al massimo grado la responsabilità contabile degli amministratori, prevedendo un periodo transitorio nel corso del quale questi rispondono innanzi la Corte dei Conti soltanto per dolo, e non più per colpa grave. Cosicché, neppure potrebbe porsi un problema di responsabilità in caso di riconoscimento della revisione del prezzo a seguito di modifica contrattuale (ammessa).

Prospettive di riforma

Il descritto quadro normativo è comunque destinato a mutare con la riforma del Codice dei contratti pubblici, in corso di approvazione alla Camera. Invero la legge delega già approvata al Senato prevedeva, nella sua versione originaria, la reintroduzione dell'obbligatorietà della clausola di revisione prezzi in tutti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, subordinandone tuttavia l'operatività "al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva e non prevedibili al momento della formulazione dell'offerta". Il rischio che ne restassero fuori gli squilibri del corrispettivo dovuti all'incremento del costo del lavoro, a seguito del rinnovo del CCNL di categoria (che è un evento in sé non imprevedibile, e anzi del tutto prevedibile

nell'*an*, sebbene non nel *quantum*, dal momento che all'atto della partecipazione alla gara è in genere nota la data di scadenza del CCNL ma non l'ammontare dell'incremento) ha indotto le associazioni di parte datoriale e alcuni *stakeholders* (e, in particolare, la FNIP-Confcommercio) a proporre un emendamento, poi approvato dalla competente commissione della Camera dei Deputati, e ora presente nel testo rimesso all'Aula, che contempla la "previsione dell'obbligo per le stazioni appaltanti di inserire nei bandi di gara, negli avvisi e inviti, in relazione alle diverse tipologie di contratti pubblici, un regime obbligatorio di revisione dei prezzi al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva e non prevedibili al momento della formulazione dell'offerta, compreso il costo derivante dal rinnovo dei CCNL nazionali sottoscritti dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, applicabili in relazione all'oggetto dell'appalto e delle prestazioni da eseguire anche in maniera prevalente stabilendo che gli eventuali oneri derivanti dal suddetto meccanismo di revisione dei prezzi siano a valere sulle risorse disponibili del quadro economico degli interventi e su eventuali altre risorse disponibili per la stazione appaltante da utilizzare nel rispetto delle procedure contabili di spesa".

Il riferimento è dunque al costo del lavoro "derivante" dall'applicazione del CCNL e non a quello "coincidente" con esso. Con la conseguenza che in sede di attuazione della delega si dovrà tener conto delle tabelle ministeriali, di cui si è detto all'inizio, e non dei minimi retributivi, il cui aggiornamento in sede di contrattazione comporta – come pure visto – in automatico l'incremento delle altre voci di costo che compongono la "retribuzione globale di fatto" (e, in definitiva, del cd. Cuneo fiscale, che in Italia è tra i più alti d'Europa).

Kemika

Tradizione & Innovazione
Kemika 4.0

- ➔ Linea di formulati di **altissima qualità e resa**
- ➔ Rispetto dell'ambiente: la gamma comprende prodotti formulati nel **rispetto delle più attuali normative ecologiche** del settore
- ➔ **Informazioni chiare e dirette** necessarie al corretto impiego del prodotto



Inquadra il QR Code per accedere al mondo Kemika

Il codice QR sulle etichette permette di accedere a informazioni aggiuntive, scheda tecnica e di sicurezza



Affidati al know-how di Kemika e scopri la selezione di detergenti destinati al settore alimentare

KemikaSPA

Via G. Di Vittorio 55 CO.IN.OVA 2 - 15076 Ovada (AL) ITALY
Tel. (+39)0143-80.494 info@kemikaspa.com www.kemikagroup.com

Issa Pulire Network scende in campo PER LA FORMAZIONE SPECIALIZZATA



Rappresentante Issa in Europa, Medio Oriente e Africa, il network guidato da Toni D'Andrea ha appena chiuso con successo la prima iniziativa, che ha visto l'accreditamento di 7 formatori italiani e spagnoli, anche grazie alla partnership con Fondazione Scuola Nazionale Servizi e Sil Advanced. "Le priorità? Superare l'ostacolo dell'inglese e la carenza di formatori ad hoc per il settore". Ed è solo l'inizio.



Formare i formatori per diffondere la conoscenza e la professionalità nel settore, con particolare attenzione all'area Emea e ai principali motori economici dell'Europa mediterranea.

Protagonista, la formazione

Si potrebbe sintetizzare in questo modo la recentissima "mossa" di Issa Emea, che ha deciso di espandere i propri programmi di formazione in Italia e Spagna grazie a una squadra di formatori *in loco*. L'obiettivo principale è quello di superare l'ostacolo della lingua inglese impartendo i corsi nella lingua ufficiale dei due rispettivi paesi. In quest'ottica **Brant Insero**, Senior Director of Education di Issa e a sua volta formatore di grande esperienza, è approdato negli uffici di Issa Pulire Network a Milano per accreditare 7 nuovi formatori, in particolare 4 italiani e 3 spagnoli, che sono stati selezionati per la loro competenza nel settore delle pulizie e per la loro lunga esperienza nel cleaning professionale.

Un focus necessario

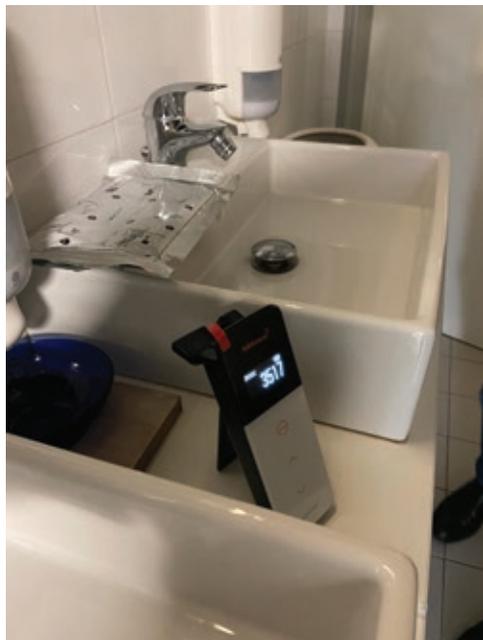
Ma facciamo un passo alla volta. All'indomani della conclusione di questa prima, arricchente esperienza, chiusasi martedì 2 maggio, è tangibile la soddisfazione di **Toni D'Andrea**, Ceo

di Issa Pulire Network, che traccia un bilancio totalmente positivo: "La vicenda ha inizio un anno fa, precisamente il 1° giugno 2021, quando Issa ha deciso di avvalersi della collaborazione di Issa Pulire Network come sua rappresentante nell'Emea, cioè l'area "Europe, Middle East and Africa", come dice l'acronimo. Tre sono i fronti di operatività: quello delle fiere, ormai collaudato e consolidato grazie al nostro know-how storico, quello più istituzionale/ relazionale e, per l'appunto, quello della formazione, in cui Issa in Usa è leader incontrastata con il 90% delle iniziative del settore".

Iniziative ad hoc per il contesto Emea

"Proprio su quest'ultimo versante molto era ancora da fare, anche perché chi se ne era occupato in precedenza dalla Germania non aveva affrontato i reali problemi connessi al trasferimento delle iniziative formative in Europa: sostanzialmente quello linguistico e quello della carenza di formatori. Scendendo ancor più nel concreto, era indispensabile una traduzione dall'inglese della documentazione formativa (slide, dispense e altri contenuti), perché in Europa sono pochi i paesi di lingua inglese. Poi si è trattato di adattare i contenuti stessi al contesto Emea, caratterizzato da un

di **Simone Finotti**



quadro normativo e di mercato molto variegato e meno uniforme. Grande attenzione è stata riposta al vicino Oriente, dall'Arabia Saudita all'Africa, area dalle grandi potenzialità di sviluppo, ma soprattutto all'Europa, un contesto estremamente complesso e sfaccettato”.

Non solo traduzioni

“Da qui la scelta di iniziare dall'Italia e dalla Spagna, senza tralasciare i contatti con altri Paesi e le iniziative dedicate, come un corso in francese rivolto al personale Sodexo. Ma la traduzione e l'adattamento dei materiali non era sufficiente: occorreva anche ovviare alla cronica carenza di personale formato, in grado di formare a propria volta gli operatori delle imprese, dalle figure operative al management. E qui la sfida è stata ed è ancor più interessante”. Torniamo dunque all'inizio, dopo aver compreso meglio il senso dello slogan “formare i formatori”, il gioco di parole da cui siamo partiti.

L'accordo con Fondazione SNS

Diciamo innanzitutto che i futuri formatori italiani, freschi di certificazione a inizio maggio, sono stati individuati grazie a un accordo con Fondazione Scuola Nazionale Servizi e con la società Sil Advanced. Mentre i futuri formatori spagnoli appartengono alla società Althea Management Solutions, con sede a Madrid. Il gruppo ha seguito un corso, articolato in 5 progressivi livelli, per accreditarsi come formatori certificati Issa su una serie di programmi

educativi adatti a coprire l'intero ventaglio delle esigenze delle imprese. E' arrivato il momento di vederli più nel dettaglio.

I “pilastri” della gestione qualità

Partiamo dalla Certificazione Cims (acronimo per Cleaning Industry Management Standard): il Cleaning Industry Management Standard di Issa, nella pratica, descrive le procedure e i principi da applicare per realizzare e implementare programmi di gestione della qualità rivolti alle imprese di pulizia. Lo standard si fonda su sei pilastri: Sistema Qualità, Erogazione del servizio, Risorse umane, Salute, Sicurezza e Ambiente, Impegno Aziendale, Green Building.

Formare il formatore!

Proseguiamo con “Train the Trainer”, uno scioglilingua, che non è solo forma, ma nasconde un contenuto di grande sostanza: il corso infatti ha lo scopo di formare manager e supervisor nell'insegnamento al proprio personale dei programmi di pulizia livello base e avanzato. Gli argomenti trattati includono: principi di apprendimento degli adulti, elementi chiave per l'implementazione di un programma di formazione sulla pulizia, best practice per il servizio clienti e per la comunicazione.

Auditing professionale

Se poi passiamo a parlare della qualità del servizio erogato, c'è Accredited Auditing Professional (Aap): il corso è progettato per quei

professionisti del settore che desiderano migliorare le proprie conoscenze e competenze intorno alla garanzia della qualità del servizio e all'ispezione degli edifici al fine di fornire ai propri clienti il livello di pulizia che meritano. Un ruolo fondamentale se è vero che un cammino di qualità non può che partire dalla verifica delle situazioni in essere.

Per chi opera in prima linea

Certified Custodial Technician è invece pensato per il personale impiegato in prima linea nel servizio di pulizia. Il corso, suddiviso in livello base e avanzato, offre conoscenza approfondita delle proprietà chimiche, diluizioni e applicazioni appropriate; cura dei pavimenti duri e dei tappeti, compresi prodotti chimici, attrezzature e procedure; cura dei servizi igienici, inclusi prodotti chimici, attrezzature e procedure, disinfezione, compresi gli agenti patogeni e i protocolli di pulizia.

Il calendario delle iniziative

Ma che succede una volta completato il corso e ottenuto l'attestato di Formatore Accreditato Issa? Conclude D'Andrea: “Una volta formato il personale che a propria volta potrà erogare formazione verrà realizzato un calendario dei corsi disponibili in Italia e Spagna, che sarà poi comunicato dallo staff Issa Pulire Network e pubblicato sul sito events.issa.com/emea. E' il primo tassello di un percorso che si preannuncia lungo e ricco di iniziative e di soddisfazioni”.

LA DETERGENZA FRA BENESSERE, SOSTENIBILITÀ ED... EQUILIBRIO



Presentati a Milano, a fine maggio, i dati del nuovo Market monitor sulla detergenza di Assocasa-NielsenIQ, che mostrano -per l'anno terminante ad aprile 2022- una lieve frenata del comparto. Roberto Ferro di Unilever eletto Presidente per il triennio 2022-2025. "Un settore essenziale, che sta ritrovando il suo equilibrio". Benessere e sostenibilità tra i principali driver.

di Carlo Ortega

È ormai una tradizione l'appuntamento con il Market monitor sulla detergenza realizzato da Assocasa-Federchimica in collaborazione con NielsenIQ. I nuovi dati sono stati resi pubblici lo scorso 26 maggio, a Milano, in occasione dell'assemblea annuale che ha visto anche il rinnovo degli organi direttivi, con l'elezione alla presidenza, per il triennio 2022/2025, di **Roberto Ferro**, manager Unilever.

Lieve stop del "cura casa"

Allo stesso Ferro, proprio in veste di nuovo presidente, è spettato il compito di introdurre i risultati dell'Osservatorio sulla detergenza, che ha mostrato -come del resto era ampiamente ipotizzabile- una lieve frenata del comparto Cura Casa. Lo studio ha infatti messo in luce come nell'anno terminante ad aprile 2022 si sia registrato un -2,7% a valore. Per essere ancora più precisi, il segmento, che ha oggi un valore di 3,607 mld, ha registrato un calo di circa 100 milioni (esattamente 100,4). In termini assoluti, il calo nei detersivi (che hanno un peso del 55%, ovvero circa 2 miliardi) e in "Altro" non riesce ad essere compensato dalla crescita nei Prodotti per la Manutenzione e nei Coadiuvanti del Lavaggio.

Canali e aree geografiche

Nel dettaglio, tutte le aree Nielsen nel Cura Casa mostrano un segno negativo: soffrono meno l'Area 4 - Sud e Isole (-0,5%) e l'Area 3 - Centro (-1,4%), mentre Area 1 - Nord Ovest e Area 2 - Nord Est evidenziano flessioni più significative (rispettivamente -4,2% e -4,7% a valore). A livello di store format, nonostante il segno negativo gli Ipermercati migliorano la loro performance rispetto a ottobre 2021 (-4,3%), mentre soffrono i Supermercati (-4,7%) e il canale Discount (-2,9%). Unico segno positivo i Drugstores (+2,7%), con la nota negativa dei disinfestanti.

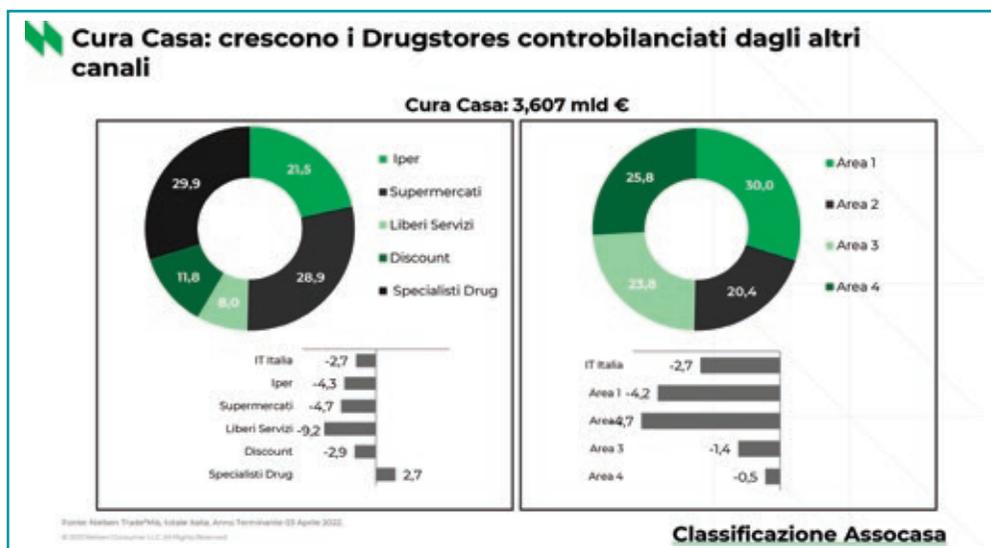
Coadiuvanti lavaggio in crescita

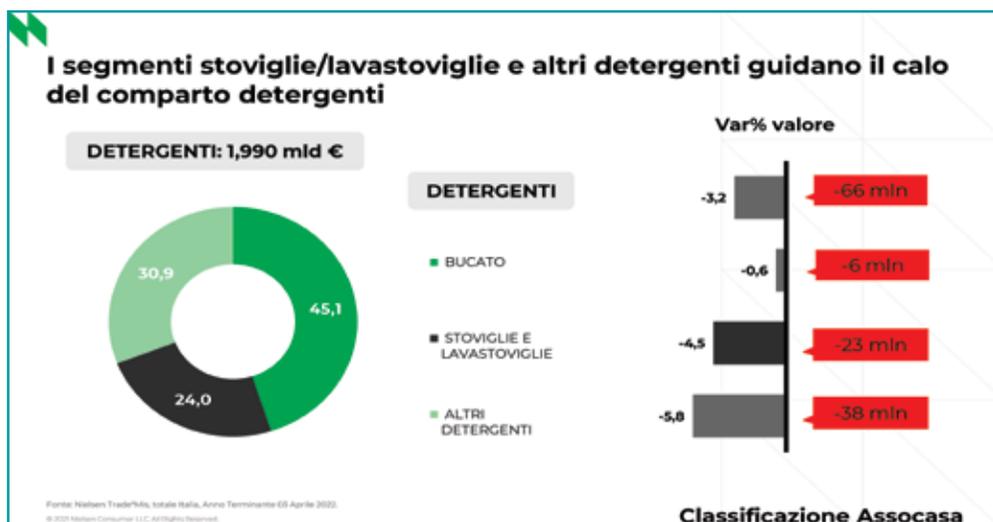
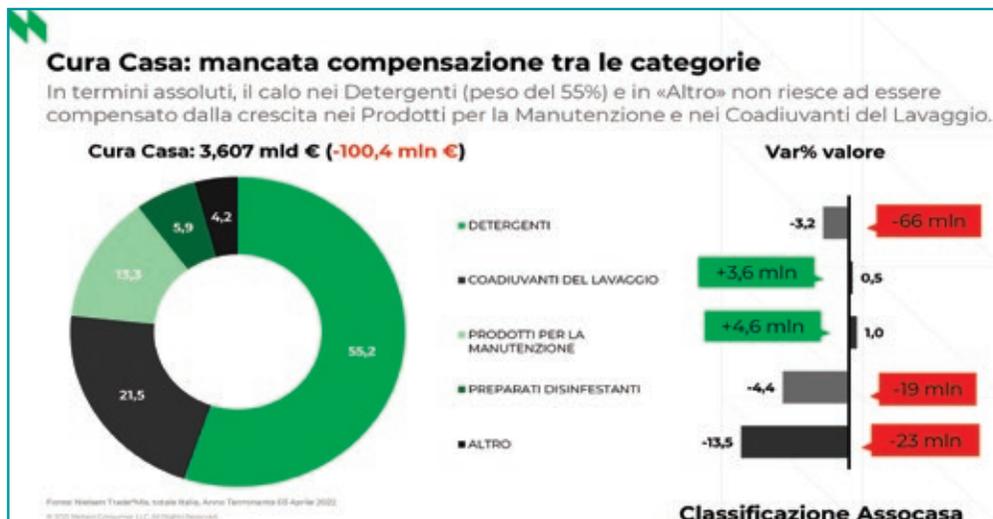
Tra i singoli comparti crescono i coadiuvanti lavaggio e i prodotti per la manutenzione, mentre gli altri comparti non restituiscono segnali positivi. I coadiuvanti lavaggio, con un peso del 21% sulle vendite del Cura Casa, mantengono quasi inalterato il trend registrato a ottobre 2021 con un +0,5%, grazie al contributo del segmento degli Ammorbidenti concentrati (+11,7%) parzialmente controbilanciato dalla flessione delle candeggine (-6,9%) e degli Ausiliari tessuti (-3,9%). Il "lavatrice liquido" riesce a compensare la perdita di Polvere+Tabs. Le Caps crescono in peso a valore, raggiungendo il 19,1% dei Liquidi e controbilanciano il calo del formato liquido.

Manutenzione

I prodotti per la manutenzione, che generano il 13% delle vendite a valore, crescono del +1,0%, grazie al traino dei deodoranti (+2,4%) e del cura auto (+15,6%) nonostante il calo del segmento lavastoviglie (-7,1%).

Il comparto dei detersivi, che come abbiamo detto rappresenta il 55% del fatturato Cura Casa, mostra invece un calo rispetto all'anno precedente (-3,2% a valore), con il segmento bucato che limita le perdite al -0,6% grazie all'ottima performance delle monouso per





lavatrice (+9,3%). Il segmento stoviglie e lavastoviglie soffre più del previsto (-4,5%), guidato dalla flessione dei detergenti per lavastoviglie (-8,1%).

Soffrono i disinfestanti

Anche il comparto dei disinfestanti, con un peso del 6% sul Cura Casa, è in sofferenza (-8,2%) a causa della decrescita del segmento insetticidi per volanti (-12,7%) seguito dagli insetticidi per elettroemanatori (-11,3%). Infine si registra una brusca frenata dei preparati disinfestanti (-25%), che hanno sicuramente sofferto di un effetto controcifra rispetto alla grande crescita registrata l'anno scorso.

Benessere e sostenibilità importanti driver

Si tratta, come si vede, di dati senza dubbio in "chiaroscuro", ma che se letti sotto la corretta luce mostrano la fotografia un settore che, dopo la profonda crisi legata all'emergenza, sta ritrovando un proprio equilibrio, come

ha sottolineato anche il neopresidente Ferro. Ciò che è certo è che benessere e sostenibilità restano due importanti elementi di traino: del resto ormai da anni si tratta di driver imprescindibili per il settore.

L'industria è preparata

In questo contesto l'industria della detergenza, impegnata costantemente nello studio e nella ricerca di soluzioni innovative - nel settore domestico come in quello professionale - ha guardato, con molta più attenzione, non soltanto alla soddisfazione dei bisogni delle famiglie in termini di igiene e pulizia della casa, ma anche alla sostenibilità per combattere sprechi e promuovere la convenienza, la praticità d'uso e il benessere in generale.

Attenzione al singolo consumatore

Dal momento che fondamentali sono i comportamenti individuali e l'atteggiamento che orienta le nostre azioni quotidiane, grande

Chi è Roberto Ferro, nuovo presidente Assocasa



Eletto presidente Assocasa per il triennio 2022-2025, Roberto Ferro, Regulatory Affairs Manager di Unilever, ha già ricoperto ruoli di responsabilità all'interno di Assocasa e di A.I.S.E. (Association Internationale de la Savonnerie, de la Détergence et des Produits d'Entretien) l'organo di rappresentanza del settore detergenza a livello europeo. Succede a Giorgio Dal Prato. Subito dopo l'elezione ha presentato i nuovi dati del Market monitor sulla detergenza, che ha così commentato: "I prodotti per la detergenza si confermano alleati preziosi delle famiglie italiane per assicurare pulizia, igiene e benessere. I dati presentati ci restituiscono una fotografia chiara di come si stia ristabilendo un equilibrio dopo il periodo di difficoltà causata dalla pandemia; periodo nel quale tutto il settore della detergenza ha giocato un ruolo chiave per aiutare le famiglie a rendere le loro case un nido sicuro. Ora non solo c'è maggiore attenzione, ma in molti casi i modi di curare la casa sono cambiati e riflettono il valore sociale dei prodotti per la pulizia e la manutenzione".

attenzione è rivolta al singolo consumatore, affinché sia ben informato e consapevole nell'utilizzo dei prodotti della detergenza. Centrale è infatti il tema della consapevolezza, del giusto dosaggio e delle corrette abitudini d'uso durante le operazioni di pulizia e manutenzione della casa.

Qualcosa
è
cambiato...



Seguici anche
sui social



www.gsaneews.it

Quanto incide l'ambiente di lavoro sulla tua performance?

Visita [skservizi.it](https://www.skservizi.it) e scopri come abbiamo
trasformato la giornata lavorativa di Massimo

MIGLIORIAMO LA QUALITÀ DELLA VITA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO.

Siamo specialisti del **Facility Management** integrato e ci impegniamo ogni giorno per rendere gli ambienti di lavoro puliti, confortevoli e funzionanti. La gestione **smart & green** dei nostri processi si affida alle più recenti tecnologie e consente una notevole riduzione degli sprechi.

Efficienza, sostenibilità e innovazione al tuo servizio.

Service Key SpA



SCENARI



Molto usati nell'industria e nella grande distribuzione, i pannelli fotovoltaici rendono al massimo solo se correttamente puliti e mantenuti. In caso contrario si rischia di perderne gli indubbi benefici ambientali ed economici, o addirittura di danneggiare il sistema. E attenzione: gli interventi devono essere effettuati da imprese specializzate con personale adeguatamente formato.



IMPIANTI FOTOVOLTAICI ALLA PROVA DELLA PULIZIA

Sono sempre di più le industrie e i punti vendita della grande distribuzione organizzata che utilizzano la tecnologia del fotovoltaico per produrre energia e risparmiare sui costi. Nei primi tre mesi di quest'anno, la nuova potenza fotovoltaica installata in Italia è stata di 377,3 MW, cioè più del doppio rispetto a quella connessa nello stesso periodo dell'anno prima, quando la nuova capacità era ammontata a 174 MW. È quanto emerge dagli ultimi rilevamenti pubblicati da Terna. Si tratta di una scelta oculata e amica dell'ambiente, ma che può rappresentare una vera sfida in fase di pulizia. Non si scappa: i pannelli, come vedremo, vanno tenuti puliti per assicurarne la perfetta efficienza. Una manutenzione attenta e competente può garantire anni di vita supplementari ad un sistema fotovoltaico, rendendolo sia più produttivo sia più sostenibile.

Di cosa si tratta

Perfetto. Ma come farlo? Innanzitutto cercando di conoscere meglio ciò di cui parla-

mo: i sistemi fotovoltaici sono composti da pannelli che trasformano l'energia solare incidente, sotto forma di radiazioni elettromagnetiche, in energia elettrica. Ora: nell'arco di vita di un sistema è necessario prevedere un piano di manutenzione che garantisca efficienza di trasformazione e longevità.

La corretta pulizia del sistema

E qui entra in scena la corretta pulizia, che ha il duplice obiettivo di mantenere alta l'efficienza dell'impianto e, al contempo, evitare l'insorgere di problematiche sul lungo termine che possano minarne la vita utile. I pannelli solari, per loro stessa funzione, sono costantemente esposti all'atmosfera per poter giovare il più possibile dell'irraggiamento solare. La struttura ricevente, generalmente composta di silicio, è protetta da uno schermo trasparente che deve permettere ai raggi di incidere sul semiconduttore impedendo che questo venga danneggiato da residui solidi o sostanze chimicamente attive presenti in aria.

di **Umberto Marchi**

Un'attenta programmazione

È proprio per evitare tali accumuli che si deve periodicamente procedere alla pulizia dei pannelli, in maniera da garantire la trasparenza dello strato superiore ed evitare opacità, in relazione anche al contesto geografico in cui si collocano gli impianti. L'operazione, innanzitutto, deve essere attentamente programmata. Esistono diversi indicatori che possono suggerire la necessità di un intervento di pulizia dei pannelli. Tra questi la riduzione della produzione giornaliera in giorni di soleggiamento simile o l'insorgenza di condizioni atmosferiche straordinarie, come tempeste di sabbia o piogge acide.

Necessario rivolgersi a specialisti

Una volta individuata la necessità di un intervento di pulizia dei pannelli, è possibile procedere: il suggerimento, che più che altro è un "must", è di rivolgersi a imprese specializzate, dotate dell'organizzazione, del know-how e della strumentazione tecnica adeguati. Vanno infatti evitate soluzioni fai da te: per quanto possa sembrare semplice rimuovere la sporcizia presente sulla superficie dei pannelli, la minima superficialità nella pulizia potrebbe provocare danni irreversibili al pannello, con una compromissione permanente della sua efficienza e una riduzione di energia prodotta al contatore.

Alcuni accorgimenti utili

Ci sono alcune accortezze da tenere bene presenti. Ad esempio l'utilizzo di acqua demineralizzata: nella detersione è importante che la superficie non venga graffiata dall'eventuale presenza di residui solidi sospesi in acqua. Sul mercato si trovano anche detergenti antistatici per pannelli, capaci di favorire lo scivolamento dello sporco dalla superficie del pannello ed evitare fastidiosi accumuli; si consiglia poi di utilizzare con cautela dispositivi di rimozione dello sporco, proprio in virtù dell'estrema delicatezza del sistema. Per essere ancora più chiari: non ha molto senso utilizzare, ad esempio, una spazzola telescopica imprimendo troppa forza sui pannelli, dato che si potrebbe incorrere in fenomeni di rottura o propagazione delle cricche sulla superficie del materiale. Non vanno impiegati inoltre getti d'acqua eccessivamente pressurizzati.

La manutenzione

Passando a parlare, più ampiamente, degli interventi manutentivi, sottolineiamo che vengono generalmente suddivisi in due macroaree: manutenzione ordinaria, di cui fanno parte tutti gli interventi di natura prevedibile e, quindi, programmabili, che ricorreranno periodicamente nell'arco della vita utile dell'impianto e manutenzione straordinaria, a cui fanno riferimento gli interventi resi necessari da un evento, appunto, straordinario, difficilmente prevedibile. La pulizia e la manutenzione/verifica dovrà interessare tutte le componenti e le parti dell'impianto e dei pannelli: superficie assorbente, inverter e del circuito elettrico.

trano tutti i controlli legati al circuito elettrico: inverter, componenti di elettronica di potenza, fusibili, scatole di giunzione. Una manutenzione ordinaria programmata opportunamente allunga la vita utile dell'impianto e migliora il suo rendimento con virtuose ricadute ambientali ed economiche.

... e straordinaria

Va anche detto, però, che nella vita utile di un impianto fotovoltaico -parliamo anche di oltre due decenni- è possibile imbattersi in fenomeni non previsti, guasti o malfunzionamenti causati da influenze esterne difficilmente prevedibili. È in questi casi che si rendono necessari interventi di natura stra-



Ordinaria...

Tra gli interventi comuni di manutenzione ordinaria si annovera, come abbiamo già visto, la pulizia, necessaria per evitare un calo delle prestazioni per parziale ombreggiamento, sempre da operare tenendo conto della fragilità delle superfici dei pannelli. Importante è anche il controllo inverter: fondamentale per verificare il corretto funzionamento del sistema elettrico di deduzione dell'energia elettrica e dell'immissione in rete ai parametri richiesti dagli standard nazionali. In questo tipo di intervento rien-

ordinaria. Tra questi vanno ricompresi anche gli interventi di aumento della potenza dell'impianto o della sua capacità di storage. Anche questi sono da effettuarsi a cura di imprese specializzate: in seguito ad una accurata fase di diagnosi sui vari sezionatori, soltanto uno specialista è infatti in grado di individuare precisamente i guasti o le parti coinvolte e compromesse e procedere alla soluzione del problema.

Bird control, una sfida da vincere. MA COME?



Per aziende, stabilimenti industriali ed edifici continua la lotta (incruenta) contro i volatili infestanti. La carta vincente è la prevenzione, ma non è come dirlo: ecco alcuni consigli da Rentokil, società da sempre attiva nei servizi per la disinfestazione e monitoraggio degli infestanti.

in collaborazione con Rentokil

Lo sappiamo: gli animali sono una risorsa, ci ricordano che la natura è viva e il mondo intorno a noi, specie in primavera, si risveglia in tutto il suo splendore. Però è inutile negarlo: alcuni possono a volte costituire un problema. E non da poco.

Il problema dei volatili infestanti

È il caso della presenza di volatili come colombi urbani (i cosiddetti piccioni), gabbiani, storni e passeri nei centri abitati e industriali, che oltre ad essere molesta può causare importanti danni a persone, edifici privati, aziende e unità industriali. Un'infestazione di questi animali rappresenta un pericolo sia per gli individui, in quanto sono noti vettori di sporcizia e veicoli di trasmissione di patogeni, sia per le strutture in quanto



causano danni per via del guano deposto in particolari zone. A sottolineare il problema è **Fabio Lucania**, Bird Control Expert di Rentokil Initial, azienda da sempre impegnata anche sul versante del controllo infestanti: "Siamo abituati a vedere nelle nostre città diverse tipologie di volatili, piccioni soprattutto, ma si tende a sottovalutare l'impatto che la presenza di queste specie può avere sulle persone, le città e le strutture come condomini e aziende".

Oltre 2 kg di guano all'anno!

I numeri sono impietosi: un solo colombo può produrre annualmente fino a due chili e mezzo di guano, imbrattando strade ed edifici con conseguenze estetiche e potenziale rischio igienico-sanitario nonché danneggiamento di immobili e monumenti per corrosione. Le feci, come anche i residui di penne e detriti cutanei, possono essere causa di allergie nell'uomo, e nelle feci si possono moltiplicare numerosi microrganismi dannosi. Inoltre, il guano depositato sugli edifici, sciogliendosi con le piogge, rilascia sostanze acide che danneggiano le strutture. E non da meno sono i dati sulla velocità e consistenza riproduttiva di questi animali, veramente impressionanti.

Versatili e adattabili: in una parola, infestanti

Le zone colpite da questi infestanti sono molteplici e con caratteristiche molto diverse fra loro, poiché i volatili hanno la grande capacità di adeguarsi alle differenti conformazioni dei fabbricati, sia in ambito civile



che industriale. Le aree più comuni per la nidificazione e la ricerca di alimenti sono le parti sporgenti e riparate degli edifici, come cornicioni, balconi, davanzali o tetti. Gli alimenti per questi animali sono reperibili in prossimità delle aree dove si consumano cibi o dove sono presenti fonti d'acqua e nelle zone dedicate allo stoccaggio degli scarti alimentari. "È fondamentale -spiega Lucania- adottare le giuste soluzioni di bird control che possano sia garantire la protezione delle aziende dalla loro minaccia sia promuovere un approccio non-crucele in linea con gli aspetti normativi che regolano la convivenza con questi animali. La mancata applicazione di prassi specifiche, anche in fase edificatoria e di ristrutturazione di un edificio, potrebbe portare alla diffusione di gravi infestazioni".

Soluzioni di "bird control"

Il bird control è l'unica soluzione a norma di legge per controllare i rischi generati dall'invasione di questi infestanti e per proteggere da danni che questi possono provocare. Grazie ad un approccio integrato di più soluzioni, il bird control mira a ripristinare le corrette condizioni ambientali mediante le fasi di pulizia, disinfezione e disinfestazione sempre nel rispetto del benessere animale e senza utilizzo di sostanze tossiche.



Le barriere anti-intrusione

Tra le soluzioni "ad hoc" troviamo innanzitutto le efficaci barriere anti-intrusione. Estremamente adattabili alla tipologia di tetto, le barriere antintrusione per volatili sono realizzate in alluminio, consentendo di tamponare la nicchia presente fra la sommità della falda e i pannelli sovrastanti, senza la necessità di tagli e sagomature della barriera. Queste barriere sono adatte sia per uso privato nei condomini sia in ambito industriale e sono facili da installare, grazie al sistema di fissaggio con biadesivo ad alta tenacità e non necessitano di viti o rivetti da ancorare ai pannelli.



I dissuasori ad aghi

Piuttosto utilizzati sono anche i classici "dissuasori ad aghi": soluzioni immediate ed efficaci per allontanare gli uccelli infestanti, sono adatti per proteggere superfici non raggiungibili abitualmente dall'uomo. Realizzati in acciaio inox, i dissuasori meccanici ad aghi sono posizionati su una base in polycarbonato. In relazione al tipo di superficie, alle dimensioni ed al grado di infestazione da volatili, i tecnici applicheranno il dissuasore anti piccione più opportuno. Il loro utilizzo è pensato per chi cerca una soluzione di disinfestazione a lungo termine con un significativo risparmio sui costi di pulizia e manutenzione.

Reti certificate

Le reti antivolatili, invece, impediscono agli uccelli di posarsi e nidificare in aree altrimenti predilette poiché protette e riparate. Realizzate in polietilene, queste reti sono certificate no-flame a norma di legge (se-

condo le direttive 9174 classe 1 italiana) e trattate per resistere agli agenti atmosferici e ai raggi UV. Le reti anti-volatili vengono fissate alla struttura per mezzo di appositi ancoraggi in inox, i quali sostengono funi in acciaio inox, tenute in tensione da tiranti anch'essi in inox. Estremamente versatile, questo sistema può essere adattato a qualsiasi struttura interessata dall'infestazione fornendo una soluzione immediata e personalizzata.

Dissuasori acustici

Tra i volatili infestanti, gli storni rappresentano per alcune aree urbane e rurali un rischio elevato. In particolare, gli stormi di storni raggiungono il nostro paese durante i cambi di stagione provenendo per la maggior parte da regioni europee nord orientali. In questo caso si rivelano particolarmente efficaci i dissuasori sonori o acustici (che riproducono i versi di allarme o di predatori particolarmente temuti dagli storni), poiché parliamo di uccelli particolarmente sensibili ai metodi di allontanamento sonori.

CARBON FOOTPRINT DI PRODOTTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA: strumento di innovazione e di lotta al cambiamento climatico



↓
La Carbon Footprint di Prodotto (CFP) o impronta di carbonio è un indicatore che permette di comunicare in forma chiara e scientifica la quantificazione di tutte le emissioni di gas ad effetto serra (GHG) lungo tutto il ciclo di vita del prodotto/servizio. Ovvero dall'estrazione delle materie prime allo smaltimento finale del prodotto, approccio riconosciuto come "dalla culla alla tomba" (from cradle to grave).

di Paolo Fabbri e Cesare Buffone - Punto 3 (www.punto3.it)

La certificazione ISO 14067 per i servizi di pulizia di COPMA

↓
COPMA ha ottenuto la certificazione ISO 14067 per i servizi di pulizia al culmine di un percorso di innovazione: vediamo come con Silvia Grandi-Presidente e Filippo Barbieri -Responsabile Innovazione e Sviluppo.

COPMA ha deciso di ottenere la certificazione ISO 14067 per i servizi di pulizia: quali sono i motivi di tale scelta?

Silvia Grandi Presidente COPMA.

La certificazione Carbon Footprint del servizio di pulizia risponde all'esigenza ed alla convinzione maturata da COPMA negli anni sia di compiere un ulteriore passo in avanti nel percorso verso la sostenibilità, sia di rispondere all'evoluzione normativa del settore. Il nostro innovativo sistema di sanificazione PCHS® va proprio in questa direzione coniugando sostenibilità ambientale, efficacia dimostrata scientificamente e misurazione oggettiva della sua efficacia.

Un settore che presenta opportunità e vantaggi per chi è in grado di dimostrare un ridotto impatto sull'ambiente attraverso criteri oggettivi e risultati quantificabili. In tal senso, la certificazione ISO14067 sta assumendo un'importanza sempre maggiore a seguito delle recenti politiche Europee e nazionali di lotta al cambiamento climatico. Grazie al supporto di Punto 3, siamo riusciti a introdurre uno strumento di calcolo sem-

plificato per la quantificazione della CO₂ del nostro servizio di pulizia e lo sviluppo di future dichiarazioni climatiche su altri cantieri. Una possibilità, prevista dallo standard ISO 14067, e che prende il nome di Approccio Sistemático, grazie al quale si sviluppa un sistema di calcolo della Carbon Footprint applicabile a diversi cantieri a partire da un caso studio pilota che noi abbiamo condotto presso l'Ospedale del Delta di Laganosanto in Provincia di Ferrara.

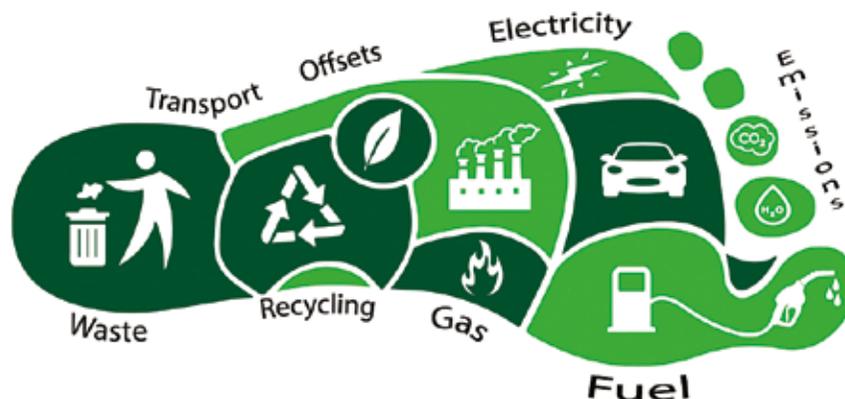
Perché avete deciso di ottenere la certificazione in ambito ospedaliero?

L'ambito ospedaliero per COPMA è da sempre un asset strategico di innovazione e sviluppo, siamo infatti stati la prima azienda italiana attraverso la divisione Copma Eco, ad aver ottenuto la certificazione Ecolabel UE del servizio di pulizia in ambito ospedaliero. La certificazione Ecolabel UE è stata preceduta da un altro studio finalizzato alla verifica dell'impatto ambientale del Sistema di sanificazione PCHS® rispetto ai sistemi tradizionali i cui risultati evidenziano che

La quantificazione della CFP viene ad oggi effettuata in accordo allo standard UNI EN ISO 14067:2018.

La norma specifica principi, requisiti e linee guida per la quantificazione e la rendicontazione dell'impronta climatica dei prodotti. Inoltre, con l'importante introduzione dell'Annex C, si aggiunge la possibilità di adottare anche un approccio sistematico.

Calcolare e comunicare l'impronta di carbonio è sempre più importante per rispondere alle attuali e crescenti richieste degli stakeholder (clienti pubblici e privati, consumatori, ecc.) di conoscere l'impatto di un prodotto/servizio per fare scelte più consapevoli dal punto di vista ambientale. Nelle grandi gare alle quali partecipano gli operatori del cleaning professionale, la Carbon Footprint di Prodotto (anche nota come Dichiarazione climatica) è riconosciuta



dall'art. 95 del Codice dei Contratti Pubblici come criterio premiante delle offerte. Anche alla luce degli scenari di adattamento delineati dal Green Deal Europeo¹, la scelta di un operatore del cleaning – che sia una impresa di pulizia – di quantificare attra-

verso la Carbon Footprint gli impatti ambientali del proprio servizio è sicuramente lungimirante e strategica per continuare a rimanere competitivi ed innovativi in un mercato che dopo la pandemia, con ogni probabilità, non sarà più lo stesso.

1 - Insieme di iniziative politiche e strumenti messi in campo dalla Commissione europea con l'obiettivo generale di raggiungere la neutralità climatica in Europa entro il 2050 (https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it)

con l'utilizzo del Sistema PCHS® si ottiene la riduzione del 45% del consumo di sostanze chimiche, la riduzione del 35% dell'impronta di carbonio e la riduzione del 29/33% dei consumi elettrici e idrici.

Seguendo questo trend abbiamo nuovamente investito ottenendo la certificazione Carbon Footprint del servizio di pulizia che svolgiamo all'Ospedale del Delta di Lagosanto. Abbiamo cioè quantificato il contributo al riscaldamento globale legato alla erogazione del servizio in termini di emissioni di gas climalteranti (kg di CO₂ equivalente). L'iter è culminato con la verifica condotta dall'ente di certificazione SGS, che ha rilasciato l'attestato di certificazione.

Potete tracciare un bilancio dell'esperienza fatta in termini soprattutto di ostacoli che avete dovuto superare per ottenere la certificazione?

Filippo Barbieri Responsabile Innovazione e Sviluppo.

Il percorso che COPMA ha intrapreso per ottenere la certificazione ISO 14067 si è svolto in piena emergenza Covid-19. Tutto questo ci ha indotto a compiere ulteriori sforzi per garantire scientificità ed oggettività allo studio come prevede la norma ISO 14067. In particolare nell'analisi sono state considerate tutte le attività di pulizia e sanificazione

che costituiscono il servizio. Per ciascuna attività è stato analizzato il ciclo di vita dei beni di consumo utilizzati e delle risorse energetiche e idriche consumate. Inoltre, sono stati valutati gli impatti ambientali del trasporto dei beni, lo smaltimento dei rifiuti prodotti, della produzione dei beni durevoli (macchinari di pulizia) e del trasporto del personale addetto al servizio.



Filippo Barbieri

Responsabile Innovazione e Sviluppo
COPMA

Perché dopo la carbon footprint del servizio di pulizia avete deciso di sostenere lo sviluppo della piattaforma di compra-vendita di crediti di sostenibilità della Riserva di Biosfera MAB UNESCO Appennino Tosco-Emiliano?

Il percorso intrapreso da COPMA per quantificare la propria impronta di carbonio, individuare le criticità e ridurle nel tempo è caratterizzato da un approccio serio e scientifico. In questa direzione, abbiamo scelto di supportare lo sviluppo di una piattaforma di compra-vendita di crediti di carbonio per la Riserva di Biosfera MAB UNESCO Appennino Tosco-Emiliano². In questo modo le emissioni di gas climalteranti che non è possibile eliminare dalle nostre attività possano essere poi compensate attraverso l'acquisto di crediti di sostenibilità. Un credito di sostenibilità, infatti è il riconoscimento di un valore di mercato al beneficio multiplo fornito dagli ecosistemi forestali al genere umano.

Un credito di sostenibilità corrisponde ad una tonnellata di CO₂ equivalente evitata o assorbita.

L'obiettivo finale è quello di arrivare ad un servizio di pulizia a zero emissioni.

2 - <https://creditsostenibilita.it/>

SERVIZI “DIGITALIZZATI” E GESTIONE DATI, LA NUOVA FRONTIERA



“Digitalizzare” è ormai la parola d’ordine. Che significa anche gestire i dati, renderli tracciabili e disponibili ai diversi attori della filiera. Dalle pubbliche amministrazioni alla produzione, dalla logistica al mondo dei servizi integrati, non c’è settore che non sia coinvolto da questo importante trend rilanciato ora dal Pnrr. Potevano mancare all’appello produttori e imprese del cleaning?

di Giuseppe Fusto

Pilastro del Pnrr - Piano nazionale di ripresa e resilienza, la digitalizzazione rappresenta la nuova frontiera un po’ ovunque: in principio fu l’industria, seguita dalla logistica. Poi sono arrivate pubblica amministrazione e servizi, compresi -ora- quelli di pulizia e servizi integrati/ multiservizi.

Produttori in ricerca...

Una filiera che fa capo a una platea di produttori avanzatissimi e pronti ad innovare, perché ormai da anni portano avanti progetti di Ricerca e Sviluppo di alto livello. E così l’intero comparto del cleaning professionale, partendo dai costruttori di macchine, attrezzature, prodotti chimici, software, passando dai dealers e arrivando alle imprese di pulizia ed ai loro clienti, si trova ad agire in prima linea nei trend innovativi. Non dimentichiamo fra l’altro che si tratta di un settore che in questi anni è sempre stato in primissima linea nel contrasto alla pandemia, e che dunque non si è mai fermato. Anzi.

Tracciabilità e gestione dei dati

Al centro della ricerca c’è la gestione del dato, ossia la tracciabilità delle informazioni e la loro possibilità di trasmissione in remoto a clienti, fornitori, partner e utenti finali. Tante sono le best practices offerte dalla filiera per rendere la gestione del dato condivisibile ed utilizzabile a beneficio della razionalizzazione, dell’efficacia, della sicurezza, della gestione e, non da ultima, della sostenibilità dei servizi.

L’integrazione virtuosa fra digitalizzazione e sostenibilità

A proposito di sostenibilità, è evidente che tutto ciò si debba integrare anche con il basso impatto del servizio stesso, ormai



certificabile con marchi di ecosostenibilità (su tutti l’Ecolabel per i servizi di pulizia) che rappresentano un’importante garanzia per il cliente, oltre che un indubbio elemento strategico di competitività.

Trend attuali da Interclean

Tutte tendenze di estrema attualità, come dimostrano le soluzioni premiate all’ultimo Interclean Amsterdam Innovation Award 2022, consegnato il 10 maggio, primo giorno di manifestazione. Come sempre si è trattato di un’occasione molto importante per fare il punto sui principali trend del settore e manco a dirlo, anche in questo caso, diverse sono state le soluzioni basate proprio sull’applicazione dell’intelligenza artificiale, della digitalizzazione e della gestione del dato al settore dei servizi di pulizia/ servizi integrati/ multiservizi.

Analisi sempre più dettagliate

D’altra parte, lo sottolineiamo da anni, siamo in un’epoca in cui è sempre più essenziale, per diversi motivi, ragionare sui dati, nume-



ri e informazioni ben precise. Pensiamo ad esempio all'analisi dell'impatto economico o ecologico di un servizio, di un cantiere o di diversi punti di erogazione del servizio medesimo, anche in chiave di certificazione: non sono forse essenziali dati precisi per ottimizzarla al meglio e indirizzare gli interventi nel modo più corretto e proficuo? Inoltre, non è proprio sull'analisi dei dati che le macchine intelligenti basano il loro apprendimento, il calcolo dei percorsi di pulizia migliori, la necessità di interventi di manutenzione e la rendicontazione del lavoro svolto?

Condivisione come elemento strategico

Continuando con gli esempi ragioniamo anche, più in generale, sulla trasparenza del rapporto fra impresa e committente: è essenziale che quest'ultimo, specie quando si parla di servizi complessi e dislocati in spazi diversi, possa disporre di dati certi e affidabili. Ancora: in questo periodo di crisi è fondamentale anche ottimizzare la catena delle forniture, così come i percorsi,

evitando viaggi a vuoto o interventi replicati. E come farlo senza, ancora una volta, informazioni precise, dettagliate e il più possibile in tempo reale? Strategica può risultare anche, sempre in relazione al rapporto col cliente, la possibilità di dimostrare in tempo reale che e come è stato effettuato il servizio, avendo sempre a portata di "clic" dati condivisi.

Il dato per la gestione delle "storico"

L'impresa stessa, poi, non può ormai evitare anche al proprio interno di costruirsi uno "storico" che serva da base per fare raffronti, indirizzare azioni, riflettere su elementi concreti e valutare eventuali correttivi o, ad esempio, implementazioni di servizio in termini di tipologia, frequenza, intensità, ecc. E anche in questo caso, manco a dirlo, è la gestione del dato a fare la differenza. D'altra parte, lo sappiamo, i produttori rispondono a queste esigenze e le soluzioni innovative non mancano certo. La parola al mercato, dunque.

FOCUS DALLE AZIENDE

10 CONSULTING



Il contesto normativo e la riduzione delle marginalità, spingono i fornitori di servizi di soft facility alla digitalizzazione dei processi. L'impiego di software dedicati, velocizzando e semplificando le operazioni, favorisce l'incremento della produttività e il recupero del fatturato sommerso. Lo studio 10 Consulting si pone come punto di contatto tra i vari interlocutori: supporta a livello tecnico, normativo e gestionale l'impresa, velocizzando il processo di analisi e riducendo i costi, offrendo start-up del sistema formativo, formazione ai dipendenti e supporto alla rendicontazione.

www.10consulting.it

ADIATEK

Il sistema TELEMATICS di Adiatek permette di conoscere in tempo reale l'operatività delle macchine e la geolocalizzazione con un qualsiasi dispositivo elettronico. Grazie al Calendario è possibile sapere se la macchina



lavora nelle fasce orarie precedentemente impostate. In caso di insorgenza di un allarme, TELEMATICS avvisa in tempo reale l'operatore incaricato alla sorveglianza tramite sms e mail. Il sistema è consigliato per chi ha una flotta di lavapavimenti da gestire negli appalti. TELEMATICS è compatibile con tutte le macchine operatore a bordo di Adiatek ed inoltre si potrà usufruire delle detrazioni per l'Industria 4.0.

www.adiatek.com

COLKIM

IPM System è il nuovo e innovativo software modulare, personalizzabile ed intuitivo che garantisce alle aziende di disinfestazione di monitorare le risorse, gestire e certificare gli interventi effettuati e creare piani di azione per quelli futuri. Il principale modulo



(pest control) permette di gestire tutte le azioni di monitoraggio e controllo in territori e/o aziende alimentari con rendicontazione delle operazioni svolte; completano questo efficace sistema, gli altri moduli accessori (Larvicidi, Adulticidi, Ticket, Documenti, ecc.). IPM System è la novità Colkim che i PCO (e gli utenti finali) aspettavano per pianificare le attività, rendicontare gli interventi, velocizzare e snellire i processi, accrescendo in questo modo il prestigio aziendale attraverso una corretta gestione nel Pest Management.

www.colkim.it

COMAC

Per anni Comac ha progettato dispositivi tecnologici in grado di aiutarci nel nostro lavoro. Ma provando a cambiare prospettiva e concentrandosi sulle lavasciuga pavimenti, da sempre filo conduttore dei progetti di Comac, ecco che nasce SELF.Y, l'idea di pulizia del futuro. Pensato per essere il tuo nuovo compagno di pulizia collaborativo e intelligente, gli puoi insegnare il lavoro ed è talmente semplice farlo che non ti servono competenze di programmazione. SELF.Y combina prestazioni e produttività per innalzare il livello delle tue operazioni di pulizia e renderle ancora più veloci.

www.comac.it



COOPSERVICE



Clean IT è una soluzione avanzata per monitorare in tempo reale lo stato di avanzamento delle pulizie ed ottimizzare il servizio sulla base di decisioni informate e guidate da dati puntuali. Attraverso la tecnologia BIM, viene realizzato un gemello digitale dell'edificio con una mappa grafica completa dei locali e vengono installati sensori IoT e access point per la raccolta dei dati. La mappa si colora in tempo reale in base ai servizi di pulizia che l'operatore ha erogato e segnala eventuali anomalie o guasti attivando, se necessario, l'intervento delle squadre di manutenzione o di tecnici specializzati.

www.coopservice.it

DUSSMANN



Grazie a una tecnologia di ultima generazione, nella piena tutela della privacy, il sistema impiegato da Dussmann traccia il percorso compiuto dalle attrezzature, consentendo di organizzare in maniera più efficiente le operazioni di pulizia, calcolando correttamente la CO2 impiegata nello svolgimento del servizio. Da ottobre presso l'Aeroporto di Malpensa Dussmann utilizza, accanto agli operatori, una macchina robotica che sta fornendo una serie di informazioni interessanti sulle attività di pulizia degli ambienti e consente di focalizzare l'attenzione sugli spazi critici che richiedono maggiore cura e un presidio di personale qualificato.

www.dussmann.it

FM SPECIALIST



CLAUDIT è uno strumento informatico, per la gestione condivisa dell'andamento del servizio di pulizia e disinfezione appaltato. La piattaforma completamente in cloud, consente di condividere con il cliente in tempo reale lo stato del servizio, nel rispetto delle richieste del Capitolato di gara e delle scelte metodologiche proposte dal fornitore del servizio. CLAUDIT ha ottenuto, unica in Italia come soluzione informatica, la Certificazione UNI 13549:2003 per il controllo di risultato e l'accreditamento dall'Associazione Scientifica HCRM, per il monitoraggio continuo della qualità del servizio di pulizia e disinfezione.

www.claudit.it

ISC

Whiz, l'aspirapolvere con Brain, prodotto da SoftBank Robotics, è il primo aspirapolvere autonomo che lavora a fianco degli operatori, occupandosi di aspirare i pavimenti duri

o morbidi con una efficienza superiore a qualsiasi aspirapolvere tradizionale. Whiz può memorizzare fino a 600 percorsi diversi e pulire fino a 1500 mq con una singola ricarica, monitorando le proprie attività e mandando report sulle performance

al suo supervisore. Arrivato in Italia grazie a ISC, Whiz è il robot di pulizia autonomo professionale numero uno al mondo come numero di pezzi venduti, con oltre 16.000 unità già in funzione a livello globale. Per vederlo in azione, visita il sito e chiedi una dimostrazione

iscsrl.com

LIM

I mops e panni tecnici, 100% microfibra certificati ISO 14024 sono dotati di microchip RFID che permettono l'identificazione e la tracciabilità, mediante i dispositivi totem, per trasferire informazioni circa il loro stato all'interno del processo produttivo del



servizio di pulizia. APP dedicata, per avere sempre tutto sotto controllo. Il Sistema è rispondente ai CAM del cleaning certificazione UNI EN 14065:2016 e Certificazione ambientale EN ISO 14001:2016 (come previsto dai Cam lavanderia).

www.limlavanderia.it

MARKAS

In Markas sono riusciti ad integrare i-Mop, la nota lavasciuga compatta che riesce a coprire 1500mq per ora, nei servizi di sanificazione specializzata. Questo tipo di sanificazione



è stata implementata in contesti ospedalieri, dove la misurazione delle prestazioni insieme all'impatto ambientale risultano più difficili da combinare e ora come azienda Markas è pronta a offrire questa innovazione anche a tutte le altre tipologie di strutture che vogliono migliorare le prestazioni, con risultato garantito. L'introduzione di un asset multifunzione nella gestione dell'appalto permette infatti di dimostrare con i dati alla mano l'efficienza del servizio, in modo che il percorso di digitalizzazione si leghi sempre più alla misurazione delle prestazioni.

www.markas.com

NAPOLETANA PLASTICA



La Napoletana Plastica è l'azienda che da sempre è al fianco delle Pubbliche Amministrazioni per la produzione di sacchi in polietilene riciclato e bio. Oggi è leader per i sistemi di tracciabilità applicati ai sacchetti creando sistemi che abilitano l'economia circolare. Ad oggi i sacchi sono abilitati per la lettura di Qr code, Data Matrix e barcode. Sono prodotti con materiale rigenerato e con energia proveniente da fonti rinnovabili. I sacchi sono inoltre dotati di doppio sistema di codifica: uno per il censimento del cittadino virtuoso e l'altro per l'impianto di recupero dello stesso.

www.napoletanaplastica.com

POLTI

Polti Sani System Check è un Dispositivo di Disinfezione a Vapore conforme alla norma AFNOR NF T72-110 che ha dimostrato effetto virucida, battericida, sporicida, levuricida e mufficida. Grazie alla tecnologia brevettata Superheated Chamber, il vapore saturo secco surriscaldato fino a 180° C generato all'interno della pistola erogatrice, uccide fino al 99,999% di microrganismi. Il vapore fuoriesce sotto forma di nuvola, avvolgendo le superfici e i tessuti da trattare per una disinfezione senza contatto e senza sostanze tossiche. Può essere utilizzato in presenza di persone e animali ed è dotato di un sistema elettronico di gestione e controllo delle funzioni.

www.polti.it



FOCUS DALLE AZIENDE

RCM

Le lavapavimenti RCM sono state tra le prime macchine a superare i test EUNITED e garantiscono al cliente una pulizia ottimale, rispettando l'ambiente. Possono essere inserite in:

- progetti di Decarbonizzazione (abbattimento CO2)
- C.A.M. (criteri Minimi Ambientali) riguardanti utilizzo di energie rinnovabili
- progetti per ricevere contributi previsti dalla 4.0.



RADAR è il sistema di monitoraggio RCM che permette di controllare da remoto, in digitale, la posizione della macchina, i dati di utilizzo, l'eventuale sconfinamento dalle aree assegnate, il furto e comprova l'avvenuto servizio svolto.

www.rcm.it

SERVICE KEY

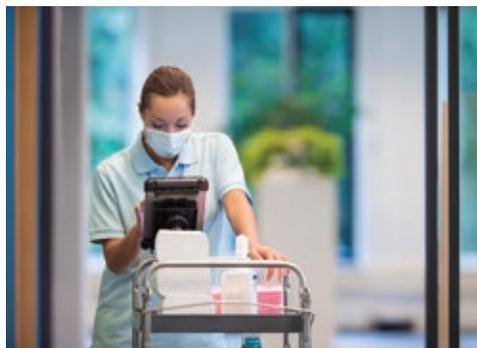


Un progetto di ricerca basato su tecnologie Data Driven e Machine Learning per creare piani di intervento customizzati in funzione delle reali esigenze dell'ambiente trattato, ottimizzando i tempi e riducendo gli sprechi. Alla base del sistema c'è la rilevazione automatizzata di variabili ritenute fondamentali la corretta pianificazione del servizio e la loro ri-elaborazione attraverso un sistema con capacità predittiva, nonché prescrittiva, in grado di realizzare soluzioni personalizzate in funzione delle reali esigenze del contesto. Una nuova sfida per Service Key, una nuova opportunità di generare valore per il settore.

www.skservezi.it

TORK

Tork Vision Pulizia è la soluzione leader nel mondo per la pulizia basata sui dati. Il sistema utilizza contatori di persone per



monitorare gli accessi, dispenser di carta e di sapone connessi che tracciano i livelli di fornitura e trasmette agli addetti in tempo reale i dati, indicando esattamente dove e quando è necessario intervenire. Tork Vision Pulizia riduce i controlli dei dispenser fino al 91% e fa risparmiare fino al 20% delle ore di lavoro. Massimizzando l'efficienza, aiuta a lavorare meglio rispettando i nuovi e più elevati standard igienici.

www.tork.it

VITROSTERIL

Il Robot di ultima generazione Y-C2 per la sterilizzazione ambientale sia in presenza umana che in assenza, provvede alla autonoma mappatura dell'ambiente in cui si trova, procede alla disinfezione utilizzando tecnologie differenti in funzione della esigenza dell'operatore configurando il suo lavoro in via del tutto autonoma. Rileva tutti i tipi di ostacolo compresi quelli in movimento; registra i dati di umidità, temperatura, microparticelle presenti nell'ambiente e infine oltre depositare i dati di rilevamento e sterilizzazione presso il server del cliente oppure un cloud, memorizza e stampa un rapporto di fine servizio con tutti i valori rilevati, ed eventuali anomalie riscontrate e il nome o il codice dell'operatore che lo ha attivato.

www.vitrosteril.com



www.Cleanpages.it

L'Annuario dei Fornitori per la pulizia professionale è indispensabile per gli acquisti nei comparti: Hotellerie, Imprese di pulizia, Sanità pubblica e privata, Distribuzione organizzata, Industria e molti altri.

- 800 rivenditori selezionati su tutto il territorio nazionale
- Consultazione con ricerca per categoria merceologica, area geografica, ragione sociale
- Scheda dei dati anagrafici dei rivenditori, con link attivi e indicazione dei beni e servizi offerti
- Comunicazioni commerciali delle principali aziende produttrici del settore

L'annuario dei Fornitori per la pulizia professionale è un eccezionale strumento per la ricerca di rivenditori di prodotti chimici, macchine, attrezzature, prodotti di consumo, D.P.I. per la pulizia, la disinfestazione ed i servizi connessi.

L'annuario è disponibile per la consultazione sul sito www.cleanpages.it





FORUM **ISSA** **PULIRE**

18-19
ottobre
2022

I Temi:

- Il valore della Memoria e la costruzione di una coscienza civile
- Progettare per la salute e per la sicurezza sul lavoro
- La gestione integrata dei servizi nella nuova normalità

PROMOSSO DA:

ISSAPULIRE
NETWORK

LUOGO:


FIERA MILANO

MEDIA PARTNER

GSA
IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

Le lavasciuga uomo a bordo di Ghibli & Wirbel!

Ghibli & Wirbel vanta un'offerta ampia e variegata di lavasciuga uomo a bordo. Quattro differenti modelli per rispondere alle molteplici esigenze degli operatori del cleaning. Racer, con i suoi 85 litri di capacità, due piste di lavaggio a disposizione (65 e 75 cm) e le dimensioni ridotte, è la macchina ideale per qualsiasi tipo di ambiente! Stretta ed ergonomica, questa lavasciuga pavimenti è



in grado di compiere con facilità anche le manovre più complicate dove tutte le uomo a bordo, comprese le più compatte, non raggiungono risultati di pulizia soddisfacenti. Ranger è la 115 litri destinata all'utilizzo in ambienti medio/grandi. Le caratteristiche tecniche innovative garantiscono performance di pari livello a quelle delle uomo a bordo di taglia superiore. Design moderno ed impattante studiato per rendere questa lavasciuga compatta ed estremamente manovrabile. Runner è la scelta ideale per chi cerca potenza, affidabilità e prestazioni di alto livello senza rinunciare al comfort. 150 litri di capacità e ampie piste di lavaggio (85 e 100 cm) garantiscono una produttività fino a circa 6000 m²/h.

R 300, infine, grazie ai suoi 300 litri di capacità e ad una produttività di circa 10.400 m²/h, è in grado di affrontare lo sporco più ostinato e difficile e di lavorare in ambienti molto estesi come parcheggi, magazzini, reparti di produzione e logistiche.

Qualità dei componenti, caratteristiche tecniche di alto livello e funzionalità all'avanguardia rendono le lavasciuga uomo a bordo di Ghibli & Wirbel affidabili ed efficienti in qualsiasi ambiente e condizione d'impiego.

www.ghibliwirbel.com

Il controllo quale strumento di qualità

Da quanto viene riportato da un articolo pubblicato su una rivista Americana, risulta che un paziente ricoverato in un ambiente precedentemente utilizzato per il ricovero di un altro paziente con infezione o colonizzazione di microrganismi multiresistenti determina l'aumento del rischio di infezione.



La qualità della pulizia ambientale è una componente importante per una strategia di controllo delle infezioni. Gli effetti della pandemia Covid 19 hanno portato ad un maggiore interesse nella valutazione della pulizia ambientale, disinfezione e monitoraggio dei processi, in ambito ospedaliero. Le verifiche della conformità degli standard di igiene richiesti devono comprendere controlli del Servizio di pulizia e disinfezione di tipo quantitativo e qualitativo, e devono basarsi sulla valutazione di indicatori di risultato e di processo. Potenziare il sistema dei controlli comporta inevitabilmente un maggior dispendio di risorse personali e quin-

di di risorse economiche, però non va pertanto dimenticato il fatto che i maggiori investimenti iniziali, adottati appunto per le varie tipologie di controllo, comportano una successiva riduzione dei costi di gestione. La piattaforma CLAUDIT è stata accreditata dall'Associazione Scientifica HCRM quale strumento informatico per il monitoraggio continuo della qualità del servizio di pulizia e disinfezione. CLAUDIT è certificata per la gestione dei requisiti di base per i sistemi di misurazione della qualità, in conformità alla Norma UNI 13549:2003 per il servizio di pulizia.

www.claudit.it

Un carrello per ogni ambiente, a ogni ambiente il suo carrello

Questo per Falpi è un principio di verità che costituisce il DNA dell'azienda. Per questo Donatello, sviluppato in altezza e contenuto in larghezza - la base misura 40x40 cm - è nato espressamente per soddisfare le esigenze di cleaning di locali particolarmente delicati come le grandi cucine della ristorazione collettiva, perchè, per quanto possano essere ampie, di solito sono ingombre di macchinari e attrezzature che riducono notevolmente gli spazi. Chi si occupa di pulizie professionali sa perfettamente che certi strumenti diventano veri e propri compagni di lavoro: Donatello è longevo e funzionale e, come tutti i carrelli Falpi, si rivela una scelta non solo professionale, ma anche economica e ambientale in termini di sostenibilità.

www.falpi.com



Lavaggio in lavatrice a basse temperature

Grazie all'utilizzo di nuovi composti chimici studiati e formulati da LU&MI è possibile lavare i tessuti utilizzando basse temperature, dai 20 C° ai 40° C massimo. I vantaggi vanno dall'enorme risparmio di energia elettrica per ogni ciclo e conseguente riduzione delle emissioni di CO2, al grande risparmio dei tempi di lavaggio, alla minore usura dei capi e mantenimento del grado di igienizzazione. La riduzione di energia elettrica può superare il 50% rispetto ad un lavaggio tradizio-

TEST DI EFFICACIA IGIENICA

MICROORGANISMI INOCULATI (CFU = UNITÀ FORMANTI COLONIA)

Staphylococcus aureus	(1.7 x 106 cfu)
Pseudomonas aeruginosa	(1.9 x 106 cfu)
Escherichia coli	(1.4 x 106 cfu)
Candida albicans	(1.1 x 105 cfu)
Aspergillus brasiliensis	(1.0 x 105 cfu)

RISULTATI

MICROORGANISMO TO CONTROLLO LAUNDRY C-03 ECO

Staphylococcus aureus	1.7 x 106	1.8 x 106	<10
Pseudomonas aeruginosa	1.9 x 106	2.1 x 106	<10
Escherichia coli	1.4 x 106	1.7 x 106	<10
Candida albicans	1.1 x 105	2.1 x 105	<10
Aspergillus brasiliensis	1.0 x 105	1.1 x 105	1.0 x 105

nale, da prove effettuate da laboratori esterni un lavaggio tradizionale ha consumato 12,45 kw contro i 6,4 del lavaggio con sistema LU&MI bassa temperatura che equivale ad una riduzione di CO2 di 2132 grammi per ciclo di lavaggio. (1kw prodotto sviluppa 352,4 gr di CO2) La riduzione dei tempi di lavaggio si aggira intorno ai 50 minuti per ciclo di molto sporco contro 127 minuti per il lavaggio tradizionale. L'usura dei tessuti diminuisce drasticamente in quanto si evitano tutti i fenomeni di "cottura" del tessuto e candeggi ad alte temperature. Il grado di pulito e di bianco confrontato con sistemi e prodotti tradizionali ha dato risultati ottimi. I laboratori esterni hanno evidenziato e riportato importanti risultati di igiene e abbattimento che sono confrontabili con i sistemi ad alte temperature. I prodotti chimici sono a basso impatto ambientale e rispettano le normative di settore, disponibili in svariati confezionamenti compreso il BAG IN BOX. Sono applicabili a qualsiasi tipo di macchina lavatrice industriale dotata di dosaggio automatico in quanto risulta importante il corretto e limitato utilizzo dei prodotti chimici. I programmi di dosaggio e lavaggio sono una esclusività LU&MI.

www.luemidetergenti.com

RISULTATI

Tab 1 - Valori medi di Y (grado di bianco) trovati media di 8 valori (due letture per quattro replicazioni)

		Tradizionale	Alternativa bassa temperatura
01	WFK10J	53.34	51.59
02	CFTXCH109	50.26	48.70
03	CFTCS15	52.47	52.13
04	CFTCS106	31.44	31.81
05	CFTCS44	50.87	48.26
06	TEST164	55.40	62.06
07	TEST111	54.93	56.43
08	TEST106	38.17	38.95
09	TEST143/2	78.69	81.96

C'E' SEMPRE UNA ROSSA FATTA APPOSTA PER TE



www.rcm.it

GIGA PER ESEMPIO! COMODA, SILEZIOSA, GREEN

GIGA è la lavapavimenti professionale ad alta produttività per le medie superfici anche in ambienti ingombri. Il controllo dei parametri di lavoro permette di **ridurre i consumi** di acqua, detergente ed energia, garantendo una costante qualità di pulizia. E' disponibile in **tre versioni**: con pista di lavaggio da 700 mm con spazzole a rullo e da 800 e 900 con due spazzole a disco. **Silenziosa** per lavorare con discrezione e **sicura** grazie anche alla luce di segnalazione al led per operare in presenza di persone.



NOTIZIE

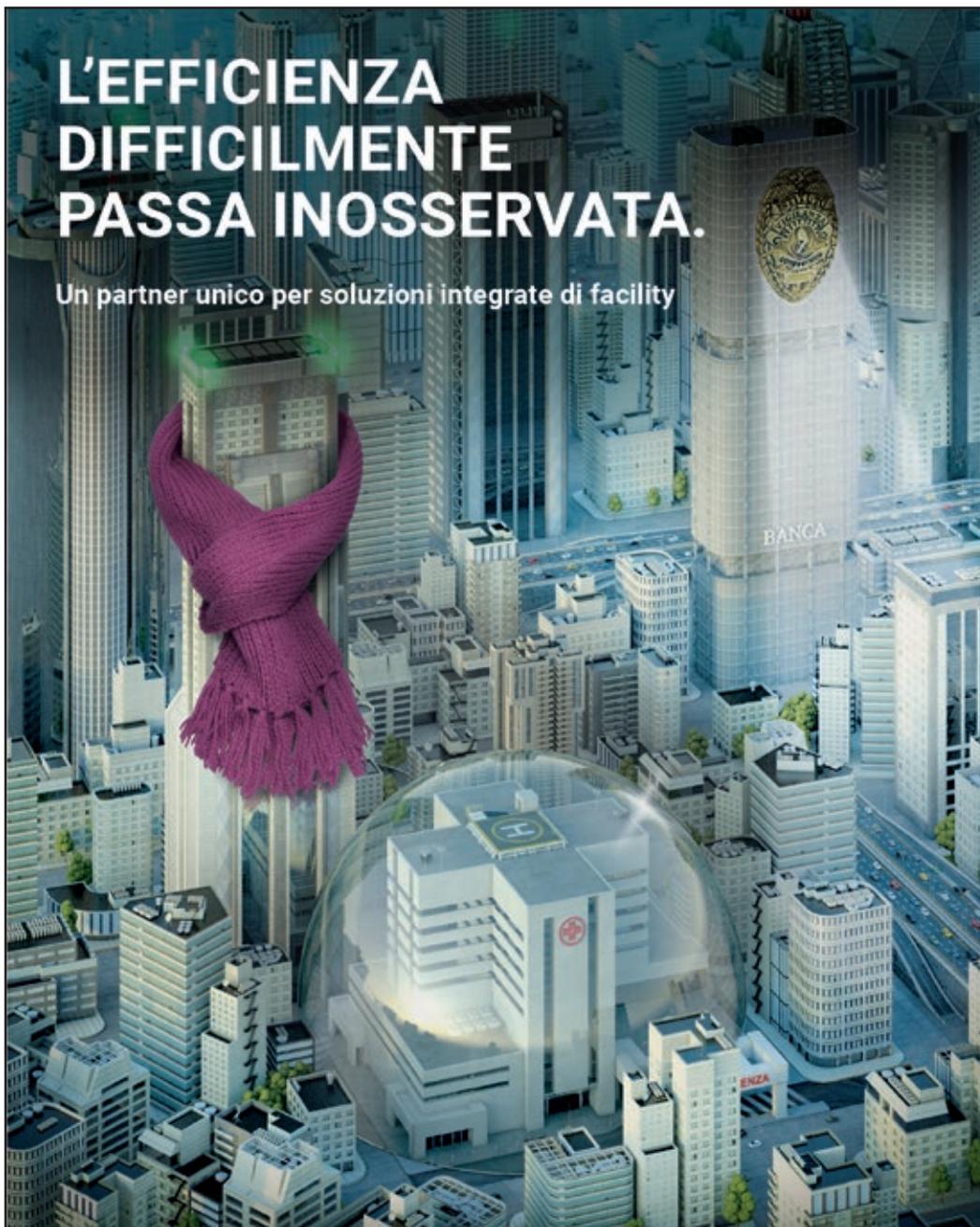
ZEP ICS: come creare valore nell'hospitality

Un piatto pulito e il buon cibo sono il biglietto da visita per ogni attività ricettiva e di ristorazione ma anche la miglior esperienza per gli ospiti della struttura. Per questo Zep ha scrupolosamente progettato la linea professionale ICS - INTEGRATED CLEANING SYSTEMS, rivolta alla distribuzione, ponendo



L'EFFICIENZA DIFFICILMENTE PASSA INOSSERVATA.

Un partner unico per soluzioni integrate di facility



do il focus sulle funzioni di ogni specifico prodotto.

Tra le proposte più innovative della linea ICS Dishwashing c'è senza dubbio il detergente multifunzione DETERACID OX 3x1, formulato per l'utilizzo con acque molto dure. Oltre alla sua straordinaria efficacia, neutralizza il carbonato di calcio nell'acqua ed è possibile utilizzarlo come coadiuvante al risciacquo, ottimizzando l'asciugatura e la manutenzione dei boiler.

La gamma Zep ICS include prodotti per il settore Hospitality, dove le problematiche sono numerose e complesse. Ogni esigenza trova la sua soluzione, dal trattamento degli odori sulle superfici utilizzate per le preparazioni sino ai lavaggi con acqua osmotizzata, la pulizia di griglie e forni dai residui carbonizzati, la detergenza e disinfezione delle celle frigorifere o l'eliminazione del residuo organico dai pavimenti. Il supporto in ogni fase e le nuove soluzioni integrate, anche in ottica HACCP, completano il programma di partnership offerto da Zep per affrontare insieme le sfide più impegnative, tra le quali il controllo dei costi di gestione.

zep.cleaning
www.zep.it



 **coopservice**
integrated facility services

www.coopservice.it

Service Key SpA lancia Formula Pranzo



La pandemia ha portato a un utilizzo diverso degli ambienti aziendali trasformando l'esperienza della pausa pranzo in ufficio. La necessità di servire cibo in condizioni di sicurezza, adeguandosi alla ridotta presenza di personale in azienda, ha spinto molte imprese ad affidare il servizio a un fornitore esterno. Formula pranzo è la nuova Business Unit di Service Key dedicata alla ristorazione aziendale che nasce per rispondere alla richiesta di una continua flessibilità, con l'obiettivo di offrire ai clienti un pasto sano, equilibrato e buono.

Formula Pranzo è un servizio di pasto veicolato pensato per le Piccole Medie Imprese del territorio che vogliono offrire alla propria rete di collaboratori un servizio smart più attento alla qualità. Il menu cambia quotidianamente e la prenotazione del pasto viene gestita interamente attraverso una App sviluppata ad hoc (disponibile su App Store e Google Play). L'offerta cambia in base alle richieste del partner e permette di scegliere le pietanze sulla base di gusti ed esigenze, senza il vincolo di dover selezionare un numero di portate predefinito: una formula completa, libera da ogni restrizione, che si allontana dai rigidi standard della ristorazione collettiva.

Service Key, con un team di professionisti specializzati, propone anche il servizio di progettazione e realizzazione di una zona dell'azienda da adibire alla mensa, dall'organizzazione degli spazi alla fornitura di elettrodomestici e complementi d'arredo.

Formula Pranzo è la soluzione integrata per una pausa pranzo di qualità.

www.formulapranzo.it

Le lavapavimenti moderne devono assicurare pavimenti puliti con sistemi sostenibili



Assicurare un'ottima pulizia e risparmiare acqua ed energia, è quello che EUNITED CLEANING indica a tutti i fabbricanti di lavasciuga, come obiettivo da raggiungere per la soddisfazione del cliente e salvaguardare l'ambiente. Le lavapavimenti RCM sono state tra le prime macchine a superare i test di prova richiesti dalle normative internazionali IEC/EN 6286 indicati dall'EUNITED (Associazione Europea Costruttori di Macchine per la pulizia industriale). La lavapavimenti passa una superficie su cui è stata distribuita una sostanza che riproduce lo sporco presente nelle strutture commerciali come i supermercati. Successivamente, uno spettrofotometro legge la quantità di sporco rimosso. Per ora la certificazione riguarda solamente le lavapavimenti con operatore a terra che hanno superato i parametri di avanzamento indicati come quantità di acqua utilizzata, velocità di avanzamento e pressione sulle spazzole, quantità di detergente utilizzato, quantità di sporco rimosso. Per questi motivi RCM ha ritenuto di aderire alle direttive EUNITED, per garantire al cliente un'ottima pulizia con lavapavimenti progettate per lavare bene e che rispettano l'ambiente.

Le lavapavimenti RCM possono essere inserite in:

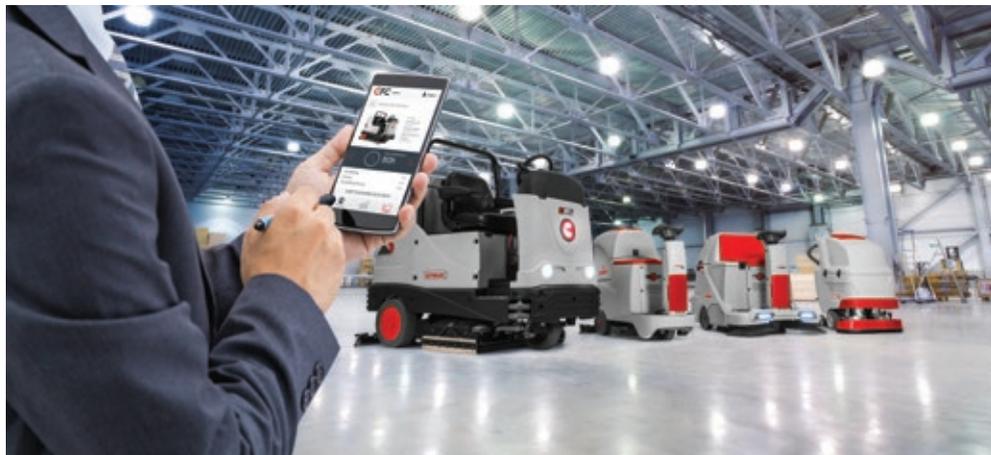
- progetti di Decarbonizzazione (abbattimento CO2)
- C.A.M (Criteri Minimi Ambientali) riguardanti utilizzo di energie rinnovabili
- progetti per ricevere contributi previsti dalla 4.0.

www.rcm.it



Prima del test Eunited

Dopo il test Eunited



Le innovative tecnologie di Comac al servizio della GDO

La pulizia svolge un ruolo chiave in tutti i settori, in particolare in quello alimentare e della GDO. È infatti riscontrato che alti livelli di igiene impattino positivamente sull'incremento del business. Per questo sta diventando sempre più indispensabile la meccanizzazione delle operazioni di pulizia anche in un'ottica di riduzione dei tempi di lavoro e dei relativi costi. Da sempre Comac si impegna nello sviluppo di prodotti che mirino a massimizzare i risultati e allo stesso tempo ridurre i costi di gestione. Per questo, le macchine possono essere personalizzate in base alle esigenze del cantiere grazie alle molteplici tecnologie studiate per il settore GDO. I serbatoi Comac Easy-Clean, per esempio, hanno una ridotta porosità della plastica e sono caratterizzati da pareti lisce, facili da pulire e in grado di ridurre i cattivi odori. Attraverso il sistema di gestione flotte CFC – Comac Fleet Care invece, è possibile avere sempre una panoramica completa e aggiornata in tempo reale dello stato delle macchine. Questo permette di migliorare il coordinamento e ottimizzare il rendimento per ridurre i costi di gestione. Il kit CED – Comac Electrostatic Disinfector è la soluzione ideale per rendere le operazioni di pulizia e sanificazione veloci ed efficienti. Grazie a questa tecnologia le lavasciuga pavimenti di Comac possono lavare, asciugare e contemporaneamente nebulizzare una soluzione sanificante. Quindi, con una sola macchina, è possibile svolgere contemporaneamente sia la fase di pulitura che la fase di igienizzazione.

www.comac.it



Difendi i tuoi ambienti da vespe e calabroni



LINEA - VESPALEX*
NON SCHIUMOGENO

LINEA - VESPALEX*
SCHIUMOGENO

Prodotto Medico Chimico S.p.A. - Via Salaria 145 - 00198 Roma - Tel. 06/47811111 - www.comac.it

◆ Vespicida pronto uso in aerosol per il trattamento specifico di vespe.

◆ Speciale formulazione che consente di distruggere i nidi di vespe e calabroni operando a distanza di sicurezza (fino a 6 m).



Tradizione & Innovazione: Kemika 4.0



Nella selezione di detergenti sgrassanti destinati al settore alimentare di produzione, Kemika propone Arnox, il formulato fortemente alcalino, a schiuma moderata, indicato per il lavaggio di superfici e pavimentazioni sporche di grassi alimentari. Arnox saponifica i grassi facilitandone la rimozione, viene utilizzato nelle industrie di macellazione carni, caseifici e fabbriche di insaccati. Di facile risciacquo, non lascia residui nocivi sulle superfici e può essere impiegato con idropultrici, lavasciuga, manualmente, utilizzando mop o frangia di lavaggio in microfibra. Il prodotto può essere inserito nei piani HACCP. Arnox è disponibile nelle versioni ad alta schiuma e a bassa schiuma e nelle formulazioni con principio cloro attivo: Arnox Alta Schiuma Cloro Attivo / Arnox Bassa Schiuma Cloro Attivo. Kemika è certificata ISO 9001, ISO 14001, SA 8000, ISO 14067 (Carbon Footprint), ISO 45001, Certificate of Halal. Con i suoi cinque Laboratori, dove lavorano 10 persone, che quotidianamente si occupano di controllo qualità sulle materie prime e sul prodotto finito e dove la Ricerca & Sviluppo è considerata una delle principali missioni dell'azienda di Ovada, si lavora incessantemente sul rapporto capacità prestazionale del formulato e suo impatto sull'ambiente, questo sia su nuovi articoli che su quelli già presenti in gamma.

È possibile contattare direttamente l'azienda chiedendo supporto al Team Punto Kemika scrivendo a: info@kemikaspa.com

www.kemikaspa.com

LIMOP: sistema di pulizia con logica di pre-impregnatura a secco

Il progetto consiste in un innovativa logica di pulizia per superfici a ridotto impatto ambientale e igiene certificata. Il sistema prevede la pre-impregnatura dei mops e panni tecnici, 100% microfibra certificati ISO 14024 e dotati di RFID, direttamente in lavatrice, con sistemi di

diluizione automatizzati dopo il ricondizionamento degli stessi. Tale sistema può definirsi rivoluzionario, in quanto prevede che tali dispositivi per le pulizie, dopo l'impregnazione siano sottoposti ad asciugatura controllata, azzerando la probabilità di proliferazione batterica e muffe, causate dall'umidità. L'utilizzo del mop/panno tecnico è informativamente tracciato in ogni sua fase mediante tecnologia Rfid: sono tracciate le fasi di assegnazione al cliente e alla struttu-



ra, il ritiro dello sporco e ricondizionamento. Il progetto nasce dall'esigenza di rispondere coerentemente alla pubblicazione

dei CAM dei servizi e prodotti per le pulizie, pubblicati nella G.U 19.02.2021.

- APP dedicata, sempre tutto sotto controllo
- Sistema rispondente ai CAM del cleaning
- Certificazione UNI EN 14065:2016
- Certificazione ambientale EN ISO 14001:2016 (come previsto dai cam lavanderia).

Limop ha concorso in modo determinante al raggiungimento del premio Ecolabel Award 2021 Rimini, 28 ottobre 2021.

www.limlavanderia.it

Igiene, design e dati digitali

La tecnologia può aiutare a migliorare le pratiche igieniche, garantendo la sicurezza nelle strutture pubbliche e negli esercizi commerciali. Hagleitner offre una linea di dispenser denominata Xibu Hybrid - ibrida perché i dispositivi erogano sia prodotti per l'igiene che dati digitali relativi al consumo, al livello di riempimento e allo stato dell'alimentazione, accessibili tramite smartphone. Gli 8 dispenser della gamma erogano disinfettante per le mani, disinfettante per WC, carta igienica, soluzione umidificante per carta igienica, asciugamani di carta, sapone in schiuma, soluzione protettiva per la pelle e deodorante per ambienti. I dispenser sono disponibili in ben 1.000 modelli diversi che rendono l'igiene più accattivante. Un configuratore online consente di visualizzare le varie soluzioni: xibudesigner.com. I dispenser possono essere alimentati in tre modi: tramite adattatore CA, batteria o "energy box". Quest'ultima accumula energia elettrica per alimentare il dispositivo. Quando l'energy box raggiunge la fine del suo ciclo di vita, il produttore la ritira per il riciclo.

www.hagleitner.com



Linea Essence, le superstar della pulizia



Alca Chemical è l'azienda che dal 1987 lavora per fornire al mercato della pulizia industriale le migliori soluzioni detergenti, garantendo sicurezza e benessere ai propri clienti.

Quest'anno la novità più rilevante è senza dubbio la linea Essence: un set di detergenti per pavimenti, cui sono abbinati le essenze bifasiche, pronte per rendere tutti gli ambienti non solo puliti, ma anche super profumati! La linea di prodotti è composta da sei diverse profumazioni, ognuna con un carattere distintivo e speciale. I nomi delle sei referenze, un chiaro riferimento all'astronomia, richiamano un immaginario fantastico e placido, in grado di rendere questa linea la vera superstar dell'anno di Alca. Dopo l'applicazione del detergente, si può passare a vaporizzare le essenze, che possono essere spruzzate nell'aria, su tappeti o tessuti a distanza di 50 cm: basta agitare prima dell'uso per mettere in funzione l'azione bifasica ed ottenere una persistenza profonda negli ambiente chiusi, addirittura fino a quattro giorni. Il detergente abbinato permette con una dose da 25 ml la preparazione di una soluzione del quantitativo di 10 litri d'acqua. Se volete informazioni sulla linea Essence, e magari una prima consulenza telefonica, ci si può rivolgere al servizio Alca Informa via email, e via chat su alcachemical.net.

Lasciatevi stupire dai nuovi profumi della linea Essence: le superstar della Pulizia.

alcachemical.it

Nuove lavasciuga OMM DIABLO

OMM LAVAPAVIMENTI presenta le nuove lavasciuga professionali 700-800 DIABLO, macchine robuste, affidabili, semplici nell'uso e nella manutenzione, adatte ad uso gravoso in tutte le situazioni di sporco difficile, motori sovradimensionati, capienti serbatoi, struttura indistruttibile ne fanno modelli di riferimento.

Con la rinnovata gamma di lavasciuga e spazzatrici professionali, interamente prodotta nello stabilimento di Milano, esclusivamente con componenti italiani di qualità, OMM si propone come partner per chi non può scendere a compromessi con la robustezza dei prodotti ma vuole un prezzo veramente interessante!

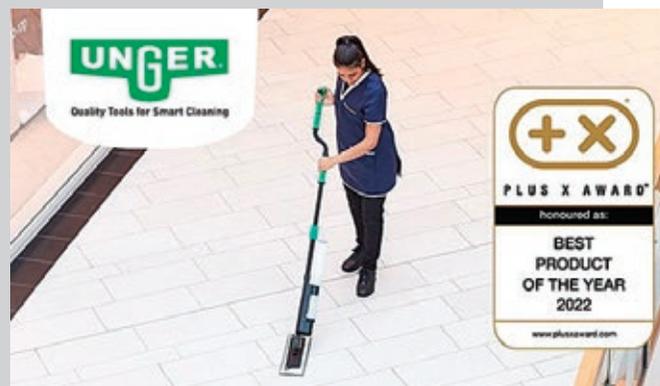


www.ommlavapavimenti.com

erGO! clean di Unger vince il PLUS X Award

L'innovativo sistema di pulizia dei pavimenti erGO! clean di UNGER non è solo funzionale, ma anche ergonomico e dal design accattivante: questo è stato anche il verdetto della giuria del PLUS X Award, che lo ha decretato miglior prodotto del 2022. "Il premio 'Miglior prodotto dell'anno 2022' ci rende estremamente orgogliosi", afferma Dietmar Bernstein, direttore Product Management di Unger. "Abbiamo sviluppato erGO! clean perché gli strumenti standard per la pulizia dei pavimenti causavano spesso dolori nella zona della schiena e del collo, innescati soprattutto dai continui piegamenti. Il serbatoio dell'acqua sostituibile di erGO! clean elimina la necessità di trasportare secchi pesanti. Il manico telescopico si adatta anche alle diverse dimensioni del corpo e supporta il movimento di pulizia con la sua forma a S, in modo da richiedere solo uno sforzo minimo. Inoltre, il meccanismo di dosaggio preciso consente di lavorare in modo rapido e pulito". "Come professionista del settore", sottolinea, "i riscontri da parte degli utenti sono estremamente importanti per noi. Il fatto che stiamo ricevendo conferme positive dagli esperti ci motiva ancora di più e dimostra che possiamo rendere le sfide del lavoro quotidiano notevolmente più facili con i nostri prodotti innovativi".

www.ungerglobal.com



SANIFICAZIONE & IGIENE INTERCONNESSA

nel bagno

L'uso dei dati digitali del dispenser aumenta la soddisfazione del cliente del 30% e al contempo riduce i costi di assistenza del 25%.



per l'edificio

Dosaggio preciso di detergenti ed igienizzanti e monitoraggio dei consumi analizzabile digitalmente.

per la lavanderia

Fino a quattro lavatrici alimentabili con un unico impianto di dosaggio.



in cucina

Stoviglie pulite senza preoccupazioni, 24/7/365 con un'app.

LA DIGITALIZZAZIONE GARANTISCE
EFFICIENZA E ASSICURA **SOSTENIBILITA'**

Dalla collaborazione tra

lim[®]

lavanderia industriale
mappanese



Sutter
PROFESSIONAL


Contiene principio attivo
Basta riattivarlo
con acqua
(pre-impregnato a secco)

SANIFICATO
SECONDO
LA NORMATIVA
UNI EN 14065
LINEE GUIDA
ASSOSISTEMA

Innovativo sistema
di noleggio, lavaggio e
tracciabilità dei tessuti
dedicati al cleaning



Mops-Panni 100%
microfibra
ISO 14024



Mops-Panni 100%
microfibra
ISO 14024

Limop è un sistema di pulizia innovativo mediante prodotti tessili certificati e pre-impregnati a secco, che risponde a tutte le attuali esigenze del settore del cleaning

... impossibile non notare la differenza!
Ti aiutiamo a distinguerti

limop[®]
green & dry pre-impregnated
system for cleaning

Sistema rispondente alla Normativa C.A.M.

Processo di sanificazione Mops-Panni certificato:



www.limlavanderia.it

Prodotti detergenti
Pre-impregnato
a secco Ecolabel

